

LICEO CLASSICO EVANGELISTA TORRICELLI - FAENZA
(SEZIONE SCIENTIFICA ANNESSA)
Codice meccanografico RAPC020007 – Codice fiscale 81001340397 --
Distretto scolastico n. 41
Sede Centrale: Via S. Maria Dell'Angelo,48-- 48018 Faenza
Tel. Pres. 0546128652 -- Tel Segr. 0546/21740 -- Fax 0546/25288
Internet: www.liceotorricelli.it -- E-mail: segreteria@liceotorricelli.it
Sezione Classica: Via S. Maria Dell'Angelo, 1-- 48018 Faenza -- Tel. 0546 23849



Indirizzo Classico
Classe 3B

Documento del Consiglio di Classe
Anno scolastico 2010-2011

15 maggio 2011

Indice

Documento del consiglio di classe.....	3
Relazione finale di Italiano.....	10
Relazione finale di Latino.....	14
Relazione finale di Greco.....	18
Relazione finale di Storia.....	21
Relazione finale di Filosofia.....	22
Relazione finale di Matematica	23
Relazione finale di Fisica	26
Relazione finale di Lingua e Letteratura Inglese.....	30
Relazione finale di Scienze	36
Relazione finale di Storia dell'Arte	39
Relazione finale di Educazione fisica.....	41
Relazione finale di Religione	42

Classe: 3 Liceo classico sez. B
Anno scolastico: 2010-2011
Coordinatore di classe: Prof. Romito Elena

Informazioni di carattere generale

Il Liceo classico "E. Torricelli" è il più antico liceo della Romagna ed uno dei più antichi d'Italia. L'edificio di via S. Maria dell'Angelo ospitò nel XVII e XVIII secolo un collegio di studi dei Gesuiti. Il 6 agosto 1803 in questa sede si aprì il Liceo Dipartimentale del Rubicone, ma con la fine del Regno Italico cessò l'esistenza di tale Liceo e tornarono i Gesuiti. Con l'annessione allo stato sabauda, Faenza diventò sede del Regio Liceo per la provincia di Ravenna e nel 1865 la scuola assunse l'attuale denominazione in onore di Evangelista Torricelli, che a Faenza era stato allievo della scuola dei Gesuiti. Dopo la prima guerra mondiale l'edificio della scuola si arricchì di un Auditorium e di pregevoli opere d'arte. Nel secondo dopoguerra la scuola venne parzialmente ricostruita, a causa dei danni provocati dai bombardamenti, e nel 1960-1961 venne celebrato il centenario del Liceo.

Fra gli insegnanti celebri vanno ricordati i carducciani Torquato Gargani, Isidoro del Lungo, Severino Ferrari (Carducci fu a lungo legato a questa scuola), inoltre Giuseppe Cesare Abba (insegnante di Lettere), Gaetano Salvemini (insegnante di storia), Giuseppe Saitta ed Ernesto De Martino (insegnanti di storia e filosofia).

Fra gli alunni celebri va ricordato Dino Campana, che nei *Canti orfici* ha lasciato una descrizione dell'edificio.

Il Liceo Evangelista Torricelli ha in dotazione una delle più antiche biblioteche scolastiche italiane, in quanto ha ereditato la biblioteca del collegio dei Gesuiti, che nel tempo si è arricchita con donazioni ed acquisti. Comprende fra l'altro dieci incunaboli, centinaia di cinquecentine ed altri importanti opere. Possiede un moderno laboratorio linguistico ed un laboratorio informatico costantemente aggiornato, oltre ad una raccolta di antichi strumenti di fisica, chimica, astronomia (alcuni preziosissimi risalenti al 1700 e molti del 1800), una ricca raccolta di minerali e fossili (di cui è in corso la sistemazione), una raccolta di zoologia e l'erbario "Caldesi".

Nel 1981 il Liceo ha aperto la sezione di maxi-sperimentazione linguistica, nel 1984-1985 la sezione classica ha avviato una mini-sperimentazione (proseguimento dell'insegnamento della lingua inglese nel triennio con due ore settimanali, che nel 1999-2000 sono state elevate a tre; inserimento dell'insegnamento di storia dell'arte al biennio; introduzione del P.N.I. al biennio, che dal 1997-1998 è stato prolungato anche al triennio; divisione della cattedra di lettere al biennio: un docente per latino e greco ed un altro docente per italiano, storia e geografia); nel 1995 è stata introdotta la sperimentazione Brocca per il linguistico ed è stato avviato il corso socio-psico-pedagogico sempre con la sperimentazione Brocca. Nel 1996 è stato attuato l'accorpamento del Liceo scientifico Severi.

Ciò che caratterizza le finalità del corso liceale classico è la ricerca di una sintesi tra le diverse componenti del sapere storicamente presenti nella cultura occidentale dall'antichità ai giorni nostri.

Il tipo di formazione, cui il corso liceale tende, fa riferimento a capacità di approccio critico-analitico, all'acquisizione di una coscienza storica, alla capacità di leggere la realtà attraverso una equilibrata composizione del sapere umanistico con quello scientifico.

Tale itinerario formativo è orientato all'acquisizione di capacità teoriche ed operative flessibili ed utilizzabili in contesti diversi, come attualmente richiesto dalle esigenze del mondo del lavoro.

A questo progetto ogni disciplina contribuisce con una funzione metodologica ed orientativa, ancor prima che specialistica.

Presentazione della classe

Nell'arco del triennio il consiglio di classe della III Liceo sez. B ha subito le seguenti variazioni:

Educazione fisica maschile fra prima e seconda e tra seconda e terza, quando le due componenti maschile e femminile sono state accorpate.

Inglese tra prima e seconda liceo.

DISCIPLINE CURRICOLARI (Triennio)	ANNI DI CORSO	Tipo di Prove	CLASSE I LICEO	CLASSE II LICEO	CLASSE III LICEO
RELIGIONE	I-II-III	O	1h	1h	1h
ITALIANO	I-II-III	S O	4h	4h	4h
LATINO	I-II-III	S O	4h	4h	4h
GRECO	I-II-III	S O	3h	3h	3h
INGLESE	I-II-III	S O	3h	3h	3h
STORIA	I-II-III	O	3h	3h	3h
FILOSOFIA	I-II-III	O	3h	3h	3h
SCIENZE	I-II-III	O	4h	3h	2h
MATEMATICA	I-II-III	S O	3h	3h	3h
FISICA	II-III	O		2h	3h
STORIA DELL' ARTE	I-II-III	O	2h	2h	2h
EDUCAZ. FISICA	I-II-III	P	2h	2h	2h
TOTALE ORE			32 h	33 h	33 h

All'inizio del quinquennio la classe era composta da 19 alunni, che divennero 20 in quinta ginnasio in seguito ad una bocciatura e a due nuovi inserimenti. Il triennio è iniziato con 20 alunni, in seguito ad una bocciatura e ad un nuovo inserimento. In seconda liceo il numero è passato a 17 in seguito a due bocciature ed un ritiro. Nell'ultimo anno si sono aggiunti quattro studenti provenienti da Imola.

La 3 B è costituita da 21 allievi. Si tratta di un gruppo eterogeneo per composizione e differenziato sia per motivazione ed impegno che per profitto. All'inizio del triennio la classe è apparsa motivata, disponibile al lavoro scolastico, sorretta da buone capacità, corretta nel comportamento, attenta durante le lezioni e moderatamente propensa all'intervento e alla discussione. Nel corso del triennio però la situazione è lentamente cambiata, con un calo dell'attenzione, della disponibilità all'intervento e dell'impegno domestico, in particolare nell'ultima parte dell'anno scolastico in corso. Mentre si ampliava l'orizzonte culturale delle discipline curricolari, un gruppo consistente ha ridotto l'impegno e lo studio, forse per la difficoltà di gestire l'aumento del carico di lavoro e la complessità delle richieste dei docenti. Nella classe si distingue un piccolo gruppo di alunni, dotati di ottime capacità, molto determinati ed impegnati, che hanno lavorato con regolarità e puntualità fin dal ginnasio, conseguendo un buon livello di preparazione. A questi si unisce un gruppo consistente di studenti dotati di buone capacità, che si sono impegnati in modo abbastanza regolare, conseguendo una conoscenza mediamente discreta. Naturalmente non mancano nella classe situazioni di profitto meno elevato, in media comunque sufficiente, frutto di un lavoro progressivamente più attento e preciso. Infine si segnala un esiguo gruppo di alunni che, nonostante gli interventi di recupero effettuati, in alcune discipline non ha conseguito una preparazione sufficiente. La classe ha quasi sempre mostrato un comportamento corretto nelle varie situazioni della vita scolastica.

In prima liceo le mete del viaggio di istruzione sono state Napoli, Pompei ed Ercolano. In seconda il viaggio di istruzione ha avuto come meta la Sicilia, Siracusa in particolare, per assistere ad uno spettacolo (*Fedra*) della rassegna di Teatro Classico. In terza la meta è stata Berlino. Inoltre si è svolta la visita guidata alla casa di Pascoli. I viaggi sono stati occasione di ulteriore maturazione per tutti gli studenti partecipanti, i quali hanno tenuto un comportamento assai corretto e responsabile.

Gli alunni hanno partecipato con entusiasmo anche a iniziative extracurricolari attivate o proposte dalla scuola: corsi per l'acquisizione degli attestati di competenza linguistica rilasciati dall'Università di Cambridge (PET, First, Advanced), corso di chimica organica, corso di biotecnologie, partecipazione al Progetto Lauree Scientifiche- Statistica, preparazione e presentazione di mostre legate alle commemorazioni cittadine del Giorno della Memoria. Tutta la classe ha seguito per due anni un corso di giornalismo. Hanno partecipato a diversi concorsi, conseguendo in alcuni casi brillanti risultati: premio Bancarella, concorsi di traduzione dal latino (*Erasmus da Rotterdam*), concorso di scrittura *G. Caroli*, concorso dantesco "*Prof. Lea Castellari*", olimpiadi di matematica, campionati sportivi studenteschi.

Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, seguendo le indicazioni generali del Collegio docenti, ha predisposto le seguenti griglie di valutazione per le prove scritte e per l'orale.

N.B. Gravemente insufficiente = fino a 4

Insufficiente = 4 ½ - 5

Sufficiente = 5 ½ - 6

Discreto = 6 ½ - 7

Buono = 7 ½ - 8

Ottimo = da 8 ½ a 10

1° Prova scritta: Italiano

La classe nel corso del triennio ha sperimentato tutte le tipologie di prima prova previste per l'Esame di Stato. In 3ª classe è stata effettuata una simulazione di prima prova comune a tutte le classi del Liceo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in 15-esimi (*)	Voto in decimi	PERTINENZA rispondenza alla traccia	CONTENUTI nozioni, dati, informazioni, citazioni	ORGANIZZAZIONE TESTUALE sviluppo logico-argomentativo	APPROFONDIMENTO CRITICO contestualizzazione e collegamenti	CORRETTEZZA-MORFO-SINTATTICA	LESSICO linguaggio specifico
CONSEGNA INBIANCO	Da 1 a 3	1	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 4 a 5	Da 2 a 3	Completamente fuori tema e non rispondente alla tipologia	Inesistenti	Inesistente	Inesistente	Abbozzi espressivi incompiuti	Rudimentale e grossolano
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 6 a 7	Da 4 a 4½	Ampiamente fuori tema e poco rispondente alla tipologia	Grossolanamente errati e confusi	Frammentaria e inconcludente	Inesistente	Periodi contorti e disarticolati, storpiature dell'italiano	Povero e inappropriato
INSUFFICIENTE	Da 8 a 9	5	Presenza di inutili divagazioni e non del tutto rispondente alla tipologia	Approssimativi e inesatti	Sviluppo contorto e insicuro	Genericità e banalità	Periodi mal costruiti, faticosi	Modesto e non ben padroneggiato
SUFFICIENTE	10	6	Sostanzialmente pertinente e rispondente alla tipologia	Informazioni essenziali, dati prevalentemente nozionistici	Abbastanza lineare e coerente	Considerazioni ordinarie e prevedibili ma appropriate	Sostanzialmente corretto (qualche errore occasionale)	Sostanzialmente corretto e appropriato
DISCRETO	Da 11 a 12	Da 6½ a 7	Argomenti correttamente selezionati	Abbastanza sicuri e precisi	Chiarezza e scorrevolezza	Spunti significativi di rielaborazione personale	Corretto (qualche improprietà)	Abbastanza vario e preciso
BUONO	13	Da 7½ a 8	Argomenti correttamente selezionati e funzionali	Documentazione puntuale e personale	Struttura coesa e coerente	Linee di elaborazione personale e critica riconoscibili	Totalmente corretto	Ricco preciso
DISTINTO	14	Da 8½ a 9	Argomenti efficaci selezionati con cura	Gestione sicura e ben organizzata dei contenuti e delle informazioni	Sicuro controllo dell'argomentazione in tutte le sue parti	Padronanza sicura dell'elaborazione critica	Scorrevole e fluido, senza rigidità	Con tratti personali
OTTIMO ECCELLENTE	15	Da 9½ a 10	COME LA FASCIA PRECEDENTE CON ELEMENTI DI ORIGINALITÀ					

2° Prova scritta: Greco e Latino

Nell'arco del triennio alla classe sono state somministrate tradizionali prove di traduzione di brani in prosa dal Greco e dal Latino in cui si richiedeva di dare prova, in particolare, di capacità di comprensione del testo.

La griglia che segue, approvata dal Dipartimento di Lettere del Liceo, è stata utilizzata per verifiche con valutazioni in decimi ed è stata seguita la seguente corrispondenza tra scala in quindicesimi e scala in decimi:

$$4/15 - 5/15 = <4$$

$$6/15 = 4$$

$$7/15 = 4\frac{1}{2}$$

$$8/15 = 5$$

$$9/15 = 5\frac{1}{2}$$

$$10/15 = 6$$

$$11/15 = 6\frac{1}{2}$$

$$12/15 = 7$$

$$13/15 = 7\frac{1}{2}$$

$$14/15 = 8$$

$$15/15 = 8\frac{1}{2} - 10$$

Griglia di valutazione II prova scritta (Greco e Latino)

	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	DISTINTO BUONO	OTTIMO
Comprensione del testo	Mancata comprensione globale del testo 1,5 - 2	Comprensione parziale del testo 2,5 - 3	Comprensione globale del testo 3,5	Comprensione discreta del testo 4	Piena comprensione ed interpretazione 4,5	Ottima comprensione ed interpretazione 5,5 - 6
Competenze morfo sintattiche	Numerosi errori di morfo-sintassi 1,5 - 2,5	Errori di morfo-sintassi 3 - 3,5	Errori di morfo-sintassi 4	Errori di morfo-sintassi 4,5	Rari errori di morfo-sintassi 5	Errori di morfo-sintassi assenti o quasi assenti 5,5 - 6
Scelte lessicali	Totalmente inadeguate 0	Non sempre corrette 0,5 - 1	Sostanzialmente corrette 1,5	Complessivamente adeguate 2	Accurate e pertinenti 2,5	Appropriate, incisive ed eleganti 2,5 - 3

Alunno: _____ TOT
...../15

3^a Prova scritta

Alla classe sono state somministrate tre **prove di tipologia B**. Tale scelta è stata determinata dalla necessità di rendere le prove il più possibile conformi alla metodologia utilizzata nella prassi didattica. Tenendo conto delle prove d'esame previste, delle norme che regolano la terza prova, della storia della classe e della volontà di dare rilievo alle discipline d'indirizzo, sono state effettuate tre simulazioni di terza prova così strutturate:

- 1) greco, inglese, filosofia, biologia
- 2) greco, inglese, storia, fisica
- 3) greco, inglese, filosofia, fisica

Le simulazioni hanno coinvolto le seguenti discipline: Filosofia, Storia, Scienze, Fisica, Greco, Matematica, Inglese. Le materie più ricorrenti sono state Greco, Inglese e Filosofia.

Le domande sono state approntate secondo i seguenti criteri:

1. Descrizioni sintetiche di eventi, problematiche e/o concetti. In questi casi si volevano soprattutto saggiare le doti di **sintesi** degli allievi e la loro capacità di cogliere i nuclei essenziali delle tematiche trattate.
2. Quesiti di materie scientifiche, che, nel rispetto della tipologia B, richiedevano agli alunni di descrivere procedure, esemplificare proprietà, costruire definizioni.

Le prove hanno avuto la durata di tre ore e la lunghezza della risposta è stata generalmente fissata in righe (tolleranza +/- 20%). Per l'Inglese è stato consentito l'uso del dizionario monolingue. Le materie di volta in volta scelte per le prove sono state valutate ciascuna nell'ambito dei 15/15 secondo i criteri definiti preliminarmente dal consiglio di classe.

Nella valutazione delle simulazioni i docenti hanno seguito la seguente corrispondenza tra scala in quindicesimi e scala in decimi:

- 4/15 – 5/15 = <4
- 6/15 = 4
- 7/15 = 4½
- 8/15 = 5
- 9/15 = 5 ½
- 10/15 = 6
- 11/15 = 6½
- 12/15 = 7
- 13/15 = 7½
- 14/15 = 8
- 15/15 = 8 ½ - 10

Griglia di valutazione della terza prova

Candidato/a:

Classe:

Obiettivi	Indicatori	Livelli di valutazione		Punti	
Conoscenze	Esposizione corretta dei contenuti. Comprensione e conoscenza dei concetti e/o delle leggi scientifiche contenute nella traccia	Non conosce i contenuti richiesti	Totalmente insufficiente	1	
		Conosce e comprende solo una minima parte dei contenuti richiesti	Gravemente insufficiente	2	
		Conosce solo aspetti parziali dei contenuti e in generale non sa orientarsi	Insufficiente	3	
		Conosce adeguatamente solo i principali contenuti, si orienta sull'insieme della discussione	Quasi sufficiente	4	
		Conosce le strutture essenziali, pur con qualche lieve lacuna o imprecisione	Sufficiente	5	
		Conosce e comprende in modo articolato i contenuti	Buona	6	
		Conosce e comprende in modo approfondito i contenuti	Ottima	7	
Competenze	Correttezza nell'esposizione, utilizzo del lessico specifico. Interpretazione e utilizzo di formule e procedimenti specifici nel campo scientifico	Si esprime in modo poco comprensibile, con gravi errori formali	Gravemente insufficiente	1	
		Si esprime in modo comprensibile, con lievi errori formali o imprecisioni terminologiche	Insufficiente	2	
		Si esprime in modo lineare, pur con qualche lieve imprecisione	Sufficiente	3	
		Si esprime in modo corretto e complessivamente coerente	Buona	4	
		Si esprime con precisione costruendo un discorso ben articolato	Ottima	5	
Capacità	Sintesi appropriata	Procede senza ordine logico	Scarsa	1	
		Analizza in linea generale gli argomenti richiesti, con una minima rielaborazione	Sufficiente	2	
		Analizza gli argomenti richiesti operando sintesi appropriate	Buona	3	
Valutazione prova (in 15-esimi)					

Il voto finale risulta dalla media delle singole valutazioni.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione ci si è attenuti a quelli approvati dal Collegio dei Docenti.

Prove orali: griglia comune alle varie discipline

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in 30-esimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Collegamenti – Raccordi pluridisciplinari	Proprietà di linguaggio Competenze comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	1	Inesistenti	Inesistente	Inesistenti	Comunicazione confusa e senza alcun significato
TOTALMENTE NEGATIVO	2-10	Ampiamente lacunose	Rudimentali	Ampiamente lacunose	Rudimentali
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 11 a 14	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Inadeguati	Comunicazione non sempre comprensibile, lessico povero e terminologia impropria.
INSUFFICIENTE, NON DEL TUTTO SUFFICIENTE	15	Superficiali e confuse in tutte le discipline	Parziale e discontinua	Parziali e imprecisi	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico e non sempre corretta.
	16	Superficiali e confuse in tutte le discipline	Frammentaria e lacunosa nella maggior parte delle discipline	Parziali e imprecisi	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico e non sempre corretta.
	17	Errate e confuse	Frammentaria e lacunosa in alcune discipline	Parziali e imprecisi	Comunicazione comprensibile ma insicura e non sempre corretta.
	18	Approssimative ed inesatte	Frammentaria e lacunosa in alcune discipline	Parziali e imprecisi in alcune discipline	Comunicazione comprensibile ma insicura e non sempre corretta.
	19	Inesatte	Non del tutto corretta in alcune discipline	Parziali e imprecisi in alcune discipline.	Generica e contorta in alcune discipline.
SUFFICIENTE, PIÙ CHE SUFFICIENTE.	20	Prevalentemente nozionistiche in tutte le discipline	Essenziale (non approfondita)	Superficiali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
	21	Prevalentemente nozionistiche in tutte le discipline	Essenziale (non approfondita)	Superficiali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
	22	Abbastanza sicure, precise in alcune discipline.	Essenziale, appropriata in molte discipline.	Sostanzialmente corretti, appropriati in molte discipline.	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
	23	Abbastanza sicure e precise.	Essenziale, appropriata in molte discipline.	Sostanzialmente corretti, appropriati in molte discipline	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO, PIÙ CHE DISCRETO	24	Precise; sicure in alcune discipline.	Lineare e completa con elementi di rielaborazione in alcune discipline.	Alcune imperfezioni marginali.	Comunicazione chiara.
	25	Precise; sicure nella maggior parte delle discipline	Lineare e completa con elementi di rielaborazione in alcune discipline.	Padronanza precisa in alcune discipline.	Comunicazione chiara e scorrevole in molte discipline.

	26	Precise; sicure in tutte o quasi tutte le discipline.	Lineare e completa con elementi di rielaborazione nella maggior parte delle discipline.	Padronanza precisa nella maggior parte delle discipline.	Comunicazione chiara e scorrevole nella maggior parte delle discipline.
BUONO, OTTIMO	27	Puntuali in alcune discipline.	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale e critica	Padronanza precisa in quasi tutte le discipline.	Comunicazione corretta e ben articolata; terminologia appropriata.
	28	Puntuali nella maggior parte delle discipline.	Completa e approfondita con elementi di rielaborazione personale.	Padronanza precisa in quasi tutte le discipline.	Comunicazione lucida e rigorosa; terminologia appropriata in molte discipline.
	29	Puntuali in tutte o quasi tutte le discipline.	Completa e approfondita con elementi di rielaborazione personale.	Padronanza precisa in quasi tutte le discipline	Comunicazione lucida e rigorosa; terminologia appropriata in quasi tutte le discipline.
ECCELLENTE	30	Puntuali, profonde o con tratti personali.	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale e critica	Padronanza precisa in tutte le discipline.	Comunicazione lucida e rigorosa; terminologia appropriata in tutte le discipline, con elaborazione personale.
Punteggio parziale					

OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidamento del rigore e della precisione nell'esposizione scritta e orale.
Potenziamento delle capacità di collegamento concettuale e di approfondimento critico.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE E PARASCOLASTICHE

Vari alunni della classe nel corso del triennio hanno partecipato alle seguenti attività:

Corsi per l'acquisizione degli attestati di competenza linguistica rilasciati dall'Università di Cambridge (PET, First, Advanced)

Corso di chimica organica

Corso di biotecnologie

Premio Bancaella

Concorsi di traduzione dal latino e dal greco

Concorso di scrittura "G. Caroli"

Olimpiadi di Matematica

Tutta la classe ha seguito per due anni un corso di giornalismo

Un alunno ha partecipato alla sesta conferenza mondiale "The future of science" a Venezia sul tema "Virus: il nemico invisibile"

Giornata della Memoria 2010: allestimento di una mostra documentaria e conferenza sulla storia della famiglia ebrea faentina dei Matatia

Percorsi individuali degli alunni

L'argomento oggetto di approfondimento individuale, è stato scelto liberamente dagli alunni all'interno del programma svolto in questo ultimo anno scolastico, senza escludere ove necessario anche qualche aggancio con temi o autori trattati nei precedenti anni. Si è insistito sul fatto che i lavori devono essere sentiti e quanto più possibile vicini alla personalità di ogni studente. Gli insegnanti hanno fornito le indicazioni ed i suggerimenti bibliografici che venivano richiesti. In ogni caso, i testi prescelti non hanno affatto la pretesa di costituire una trattazione sistematica ed esaustiva dei vari argomenti.

(Prof. Silvia Ricci)

Obiettivi didattici disciplinari

(livello della sufficienza)

- uso corretto della lingua italiana all'orale e allo scritto: rispetto per ortografia, sintassi, punteggiatura, scelte lessicali corrette e appropriate, grafia leggibile, ordine.
- esposizione pertinente delle principali questioni e loro collocazione storica.
- capacità di cogliere le problematiche (almeno essenziali) di autori e correnti
- presa di coscienza della specificità del linguaggio letterario

(livello oltre la sufficienza)

- uso di un linguaggio ricco, articolato, efficace, originale, brillante.
- utilizzo corretto dei dati emersi dall'analisi dei testi
- sicurezza e rigore nelle argomentazioni
- autonomia nel giudizio critico
- capacità di relazionare in modo organico dati provenienti da aree disciplinari diverse.

Metodologia

- centralità del testo. Conoscenza diretta dei testi, contestualizzazione, definizione di generi e forme, studio della tradizione di generi e forme, comparazione fra testi
- sistematicità: quadro di insieme e visione complessiva della tradizione letteraria italiana- europea

Tipologia delle lezioni

Lettura e commento di testi, comparazioni

Lettura ed esegesi di testi e, a seguire, lettura di pagine critiche

Tipologia delle prove

Analisi testuale con domande-traccia

Saggi secondo le tipologie dell'esame di stato

Conseguimento degli obiettivi. Svolgimento del programma, metodologie, valutazione.

Ho tenuto l'insegnamento di italiano per tutto il triennio. La classe si è presentata all'inizio sorretta da buone capacità, in alcuni casi ottime, motivata, disponibile al lavoro scolastico, molto corretta nel comportamento e attenta durante le lezioni e, sia pure moderatamente, propensa all'intervento ed alla discussione.

Nel corso del triennio, però, la situazione è lentamente ma in modo continuo cambiata: a poco a poco è diminuita fino quasi a scomparire la disponibilità all'intervento, e anche la reazione emotiva durante le lezioni, sebbene gli stimoli fossero proposti in modo evidente. Le lezioni di italiano sono state vissute in gran parte con ordine e attenzione, con la maggior parte degli studenti che prendevano appunti regolarmente, ma con pochi guizzi di vivacità. Non sono mancati da parte mia tentativi per comprendere i motivi di tale situazione: eccessivo autocontrollo? timore del giudizio dei compagni? preoccupazione per altre prove scolastiche sempre incombenti e capaci di spegnere l'interesse per la lezione in corso?... Questi motivi, presi singolarmente o tutti insieme, a seconda dei vari studenti, hanno reso le lezioni poco vive (almeno esteriormente), ma ciò è stato costantemente compensato da prove orali e scritte sempre più sicure, almeno per gran parte degli studenti.

In questi tre anni, il lavoro ha consentito di conseguire gli obiettivi didattici prefissati nella programmazione di dipartimento.

Un consistente gruppo di studenti è autonomo e sicuro nell'analisi e nel commento dei testi, letterari e non letterari, ed ha costantemente lavorato con impegno per curare la propria preparazione.

Nelle prove scritte, già a partire dal terzo anno, ho presentato alla classe tutte le tipologie previste dalla prima prova; in particolare le analisi testuali di Tipologia A sono state eseguite su testi che gli studenti non conoscevano, ma riconducibili a quelli esaminati durante le lezioni, accompagnati da griglie di analisi. Per lo svolgimento di tale tipologia ho chiesto ai ragazzi di realizzare dei lavori in forma argomentativa, lineari e fluidi, in cui comparissero naturalmente le risposte a tutti i quesiti proposti, ma nell'ordine da loro scelto, non come risposte ad un questionario.

Al termine del lavoro, posso dire che i lavori scritti sono risultati di livello mediamente più che discreto, in alcuni casi molto buono: alcuni ragazzi hanno dimostrato di aver acquisito gli strumenti per svolgere un'analisi attenta e rigorosa, e di essere in grado di comprendere gli aspetti fondamentali del testo, usando il linguaggio specifico della disciplina; infine in queste prove alcuni di loro hanno mostrato sensibilità critica e originalità di commento. Le situazioni di insufficienza sono poche, ma in alcuni casi gravi.

Nella valutazione degli scritti ho tenuto conto del contenuto (adesione alla traccia proposta, completezza e precisione), dell'impianto logico (coerenza, capacità di argomentazione e di valutazione personale), della precisione formale (correttezza ortografica, morfosintattica, ricchezza e proprietà lessicale).

Le prove orali evidenziano, in generale, una buona capacità di esposizione e di argomentazione; solo in pochi casi tali prove si limitano ad essere una ri-presentazione degli argomenti spiegati in classe. Gli studenti sono stati verificati regolarmente su parti ampie di programma, anche per abituarli a gestire una quantità di argomenti di un certo 'respiro'. Anche durante le interrogazioni si è data importanza al testo, cercando di ricavarne gli aspetti più significativi sul piano formale e su quello del contenuto, la *Weltanschauung* dell'autore, la contestualizzazione. I canti di Dante in programma sono stati integralmente letti, parafrasati e commentati in classe e su tali aspetti gli studenti sono stati puntualmente verificati.

Alcune considerazioni sulla metodologia di lavoro.

Un punto della programmazione parla di "centralità del testo": e si è lavorato collocando veramente il testo letterario al centro della riflessione in classe. I brani di poesia che nel programma sono riportati sono stati letti e analizzati per intero in classe. I romanzi sono stati percorsi direttamente per sviluppare i punti indicati nel programma. In qualche caso ho utilizzato strumenti multimediali (soprattutto nei primi due anni del triennio).

Opere e autori sono stati studiati cercando di evidenziare i messaggi e le problematiche che affrontavano, tanto più se esse risultavano attuali e significative per i ragazzi ed il loro vissuto; sempre si è dato spazio al quadro storico, sociale e culturale in cui autori e movimenti si collocavano. Dei testi ho sempre evidenziato gli aspetti formali (metrici, retorici, stilistici) e, possibilmente in chiave interdisciplinare, le implicazioni culturali, storiche, filosofiche.

Era naturale effettuare tagli nel programma e ciò è stato fatto nel rispetto degli elementi più significativi di ogni autore o delle singole opere.

I tre romanzi inseriti nel programma, (*I Malavoglia*, *La Coscienza di Zeno*, *Il sentiero dei nidi di ragno*) erano stati affidati alla lettura individuale durante le scorse vacanze estive. Naturalmente tutti e tre i romanzi sono stati ripresi durante l'anno e fatti oggetto di analisi di diversa ampiezza. Come si evidenzia dal programma che segue, dei vari autori sono stati evidenziati singoli particolari aspetti: di Pascoli i simboli e le innovazioni linguistiche; di D'Annunzio poeta la musicalità e il panismo in *Alcyone*; Pirandello è stato analizzato soprattutto come narratore; per la narrativa recente il tempo ha consentito solo uno sguardo veloce alla poetica del Neorealismo in Calvino.

Gli studenti sono stati verificati oralmente su parti di programma sempre più ampie, cercando di portarli ad operare confronti e collegamenti, stimolando l'uso del lessico specifico, mirando, per quanto possibile a chiarezza e sintesi.

Contenuti disciplinari:

L'ETA' DEL ROMANTICISMO

Concetto di Romanticismo. Origine del termine. Romanticismo storico e Romanticismo perenne. Poetica dell'oggettività e della soggettività. Caratteri generali del Romanticismo europeo.

Fr. Schlegel, frammento 116. Novalis, *Inno alla notte* (primo) (aspetti principali)

Il Romanticismo in Italia. La polemica classico-romantica.

M. de Stäel, *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*

G. Berchet, *Il nuovo pubblico della letteratura*

ALESSANDRO MANZONI Tratti salienti della biografia.

Il Romanticismo manzoniano. Gli scritti di poetica:

dalla *Lettre à M. Chauvet*, *Poesia e storia*

La lettera sul Romanticismo (concetti fondamentali)

Prefazione al *Carmagnola*: Il Coro. Vero storico e Vero poetico.

Discorso sul romanzo storico: Utile-Vero-Interessante.

I promessi sposi: un progetto rivoluzionario; la tragicità della Storia; la Provvidenza; un finale problematico.

La storia della colonna infame. Un piccolo grande libro: Sciascia e Manzoni.

GIACOMO LEOPARDI Tratti salienti della biografia.

La vita e le idee. Gli idilli e la poetica dell'"indefinito".

Le *Operette morali*: la svolta materialista. Lo *Zibaldone*. I canti pisano- recanatesi. L'ultimo Leopardi.

dallo *Zibaldone*: La poetica dell'indefinito e del vago:

cc.171;1744-45; 1789; 1928-30; 4418; 4426; 1930.

"La natura è grande, la ragione è piccola..." (c.14)

"La somma della teoria del piacere..." (cc.647-8)

"Bisogna distinguere tra il fine della natura..." (cc.4128)

"Entrate in un giardino..." (cc.4175-77)

"Le speranze che dà all'uomo il cristianesimo..." (cc.3497-98)

"Ho conosciuto intimamente una madre..." (c.354-5)

"Tutto è male..." (cc.4174-4177)

dai *Canti*: *L'infinito* – *La sera del dì di festa* - *A Silvia* – *La quiete dopo la tempesta* - *Il sabato del villaggio* -
Le ricordanze - *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* - *A se stesso* - *La ginestra o il fiore del deserto*
dalle *Operette Morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese* - *Dialogo di Tristano e di un amico* - *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*

dall'*Epistolario*: Brani tratti dalle lettere a Pietro Giordani e al fratello Carlo.

L'ETA' DEL REALISMO

La "descrizione" prende il posto della narrazione e l' "impersonalità" si sostituisce alla partecipazione.

Il Naturalismo francese: caratteri generali.

E.e J. DE GONCOURT - *Prefazione a Germinie Lacerteux*

E.Zola, *Germinal* (cenni)

GIOVANNI VERGA Tratti salienti della biografia.

Verso il Verismo: *Nedda*.

Principi di poetica verista: *Prefazione a I Malavoglia* . *Prefazione a Eva*

da *Vita dei campi* *Fantasticherie* - *Rosso Malpelo*

I Malavoglia:

La vicenda – Il tempo – Lo spazio – I temi - Le tecniche narrative: il discorso indiretto libero, l'artificio della regressione e lo straniamento.

Il sistema ideologico : la "religione della famiglia"; il motivo dell'esclusione; il problema del progresso.

La casa del nespolo. La ricostruzione della famiglia e la conclusione.

La Scapigliatura: caratteri generali

E.Praga, *Preludio* (passim)

LA RIFONDAZIONE DELLA POESIA IN AREA FRANCESE

CHARLES BAUDELAIRE

Una nuova figura di poeta, un nuovo rapporto con il pubblico.

da *Les fleurs du mal*: *L'albatro* - *Corrispondenze* - *Spleen* –*Al lettore*

da *Lo spleen di Parigi*: *Perdita di aureola*

L'ETA' DEL DECADENTISMO

Caratteri generali. La figura dell'artista.

Dal Romanticismo al Decadentismo:dall'eroe all'inetto; l'amore; l'arte; la poesia.

GIOVANNI PASCOLI . Tratti salienti della biografia.

Le tematiche e il sistema simbolico. L'erotismo rimosso. La poetica. " *E' dentro noi un fanciullino*".

Il fonosimbolismo. Innovazione e tradizione. Sperimentalismo linguistico.

da *Myricae*: *Lavandare* -- *X agosto* - *L'assiuolo* – *Novembre* - *Temporale* - *Il lampo* - *Il tuono*

dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*

dalle *Prose*: *La grande proletaria si è mossa*

GABRIELE D'ANNUNZIO Tratti salienti della biografia.

La vita come opera d'arte. Dall'Estetismo al Superomismo.

Il panismo. La poetica: " *Il verso è tutto*".

da *Alcyone*, *Meriggio* – *La pioggia nel pineto* – *La sabbia del tempo*

da *Il piacere*, *Un esteta di fine secolo*

da *Le vergini delle rocce*, *L'etica del superuomo*

dal *Notturmo*, *Cecità e rumore*

Il sogno di una vita bella: bellezza, arte, vita.

J.K. HUYSMANS *Nella dimora di Des Esseintes: eccentricità e solitudine.*

O.WILDE *Un decalogo dell'estetismo*

La poesia crepuscolare

G.GOZZANO *La signorina Felicita* (passim)

Il Futurismo

F.T.MARINETTI *Manifesti del futurismo*

IL ROMANZO DEL '900.

Narratore, tecniche narrative, personaggio, ordine temporale delle vicende.

LUIGI PIRANDELLO - Tratti salienti della biografia (svolto dopo il 15 maggio)

Un soggiorno 'involontario'. Vita e Forma. Relativismo gnoseologico. Incomunicabilità. Nevrosi e pazzia.

da *L'Umorismo Il flusso continuo della vita. Il sentimento del contrario.*

dalle *Novelle La carriola*

Il fu Mattia Pascal:

La vicenda – Tipologia del personaggio – “*Il nome*”- Angoscia e illusioni della condizione umana – “*Lo strappo nel cielo di carta*”- Tecniche narrative. La metanarrazione.

dai *Drammi Sei personaggi in cerca d'autore* (personaggi e temi - un teatro 'altro')

ITALO SVEVO - Tratti salienti della biografia (svolto dopo il 15 maggio)

I “maestri” di Svevo. La “costruzione” dell'inetto: Alfonso Nitti - Emilio Brentani - Zeno Cosini.

La coscienza di Zeno Forma, titolo e struttura “aperta” dell'opera – Le vicende - Tipologia del personaggio - Salute e malattia - Tecniche narrative.

Prefazione – Preambolo – Il fumo – La morte di mio padre – La salute di Augusta – “La vita è inquinata alle radici”.

LA NUOVA POESIA NOVECENTESCA

Dal “poeta vate” al “saltimbanco-girovago”. Importanza della parola, novità metriche, i suoni, i simboli, l'analogia.

GIUSEPPE UNGARETTI Tratti salienti della biografia

La poetica della parola. L' analogia. Il tempo come ‘durata’. Vita di un uomo.

da *L'allegria: Eterno - In memoria - Il porto sepolto – Commiato- Veglia – Soldati –*

Sono una creatura - San Martino del Carso - I fiumi

da *Sentimento del tempo: La madre*

da *Il dolore: Per la morte del figlio (1,2,5,8) - Non gridate più*

EUGENIO MONTALE Tratti salienti della biografia

La poetica degli oggetti. Poesia metafisica. “*Una totale disarmonia con la realtà*”.

L'ultimo Montale tra ironia e autobiografia.

da *Ossi di seppia: I limoni- Non chiederci la parola - Spesso il male di vivere -*

Cigola la carrucola del pozzo - Merigiare pallido e assorto

da *Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto - Ti libero la fronte dai ghiaccioli – La casa dei doganieri*

da *La bufera e altro: Alla madre*

da *Satura Ho sceso dandoti il braccio - L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili*

da *Autodafè e altri scritti Il ruolo dell'intellettuale – “Può ancora esistere la poesia?”*

IL NEOREALISMO

Un nuovo clima culturale. L'intellettuale impegnato. Processo alla letteratura dell'età precedente.

ITALO CALVINO Prefazione al *Sentiero dei nidi di ragno*

DANTE *La Divina Commedia - Paradiso*

Ineffabilità della terza cantica. La poesia dell'intelletto.

Canto I L'ordine universale nelle parole di Beatrice.

Canto III Gli spiriti mancanti ai voti: Piccarda e Costanza.

Canto VI Gli spiriti attivi: Giustiniano e il valore dell'Impero. (vv.1-27; 89-conclusione)

Canto XV Gli spiriti combattenti per la fede: l'avo Cacciaguada.

Canto XVII L'esilio e l'alta missione di Dante.

Canto XXXIII L'Empireo: la suprema visione di Dio.

Testo in adozione:

G.M.Anselmi-C.Varotti, *Tempi e immagini della letteratura*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.

DANTE, *Paradiso* (qualunque edizione critica).

(prof. Filippo Liuti)

1. Obiettivi disciplinari realizzati

Ho insegnato Latino e Greco in questa classe, senza soluzione di continuità, fin dalla IV ginnasio ed ho quindi impostato sin dal biennio il curriculum di discipline classiche che arriva ora alla sua naturale conclusione: malgrado, in via di principio, sia decisamente favorevole all'avvicendamento di più docenti sullo stesso insegnamento nell'arco del quinquennio, nella consapevolezza che esso matura negli allievi una maggiore flessibilità (vero e proprio obiettivo trasversale dell'istruzione superiore liceale), non posso negare che, nell'accesso al triennio, la prosecuzione di un metodo di lavoro già conosciuto dagli allievi è stata, almeno nelle mie materie, una buona base di partenza su cui costruire lo specifico testuale dell'educazione letteraria. Dovendo tratteggiare il percorso di maturazione effettuato dai ragazzi durante gli ultimi tre anni scolastici, ritengo sia meglio partire una riflessione preliminare riguardante il passaggio biennio-triennio cui il sottoscritto, proprio in virtù delle considerazioni sovraespresse, ha assistito da una posizione privilegiata: non tutti gli alunni, malgrado le continue sollecitazioni del consiglio di classe, hanno tratto il meglio dall'ampliamento dell'orizzonte disciplinare del liceo riuscendo a focalizzare, nel contempo, l'aumento qualitativo dell'impegno richiesto: alcuni hanno "scoperto", assieme alle nuove materie, nuovi stimoli operativi ed un rinnovato entusiasmo nei confronti dello studio (anche se, talvolta, con un carattere troppo episodico), altri hanno evidenziato, invece, un decremento di interesse e studio, trovando difficile gestire l'aumento del carico lavoro e le diverse metodologie valutative dei singoli insegnanti. Non mancano, è ovvio, allievi che hanno confermato l'impegno e l'attenzione puntuali evidenziati già al ginnasio, cogliendo appieno tutte le occasioni e gli spunti per affinare la loro preparazione. A livello di profitto, quindi, la classe risulta piuttosto variegata: abbastanza diversificate le fasce valutative rappresentate. Un gruppo assai ristretto di allievi ha raggiunto un profitto distinto-ottimo, con punte di eccellenza: si tratta di elementi che, dotati di spiccate attitudini per lo studio e di pre-requisiti linguistico-strutturali abbastanza solidi, hanno lavorato con rigore e determinazione per tutto l'anno scolastico, raggiungendo una preparazione puntuale, completa ed approfondita ed evidenziando buone capacità esegetico-traduttive. Vi sono poi altri alunni che, compensando con uno studio serio e diligente le difficoltà più o meno marcate manifestate nello svolgimento delle prove scritte, si attestano su un rendimento complessivamente discreto. La fascia della sufficienza è occupata principalmente dagli allievi che, partiti da una situazione anche molto negativa, hanno positivamente messo in atto un percorso di recupero che li ha condotti a recuperare, in tutto o in parte, le proprie lacune e a consolidare le proprie abilità.

2. Contenuti disciplinari

Storia letteraria

L'età giulio-claudia da Tiberio a Nerone: inquadramento storico-sociale e culturale; il rapporto tra intellettuali e potere; letteratura "cortigiana" e censura nei confronti degli oppositori del regime imperiale; la scelta di generi poetici "minori": Calpurnio Siculo e la poesia bucolica; la poesia astronomica: **Manilio** e **Germanico**; i *Priapea*.

Fedro: biografia ed opera letteraria; l'evoluzione della favola e la dipendenza dal modello esopico; il pessimismo fedriano e la rilettura allegorica della società contemporanea; la fortuna di Fedro. **Lecture:** *Prologhi dei libri I-II-III* (in fotocopia); *L'autore riflette su se stesso (Appendix Perottina, 2* in fotocopia); *Il lupo e l'agnello* (pag. 38); *La parte del leone* (pag. 39); *Il lupo ed il cane* (pag. 39); *Le nozze del sole* (pag. 41); *La novella del soldato e della vedova* (pag. 41)

La storiografia "allineata": Velleio Patercolo: profilo bio-bibliografico; singolarità della concezione storica di Velleio; le considerazioni intorno alla cultura ed alla decadenza delle lettere.

Valerio Massimo: profilo bio-bibliografico; l'opera storica come raccolta di *exempla*; la visione "romanocentrica" e l'organizzazione dell'opera di Valerio.

Curzio Rufo: profilo bio-bibliografico; la personalità di Alessandro Magno fra storia e mito; il rapporto con le fonti e l'attenzione etnografica di Curzio. **Lecture:** *Morte di Clito* (pag. 42)

La letteratura scientifica e tecnica: Celso, Pomponio Mela, Columella (cenni)

Seneca: biografia ed opera letteraria; la filosofia senecana fra tradizione ed originalità: il dissidio uomo-filosofo; le *Consolationes*: convenzionalità del genere e sviluppi argomentativi; le *Epistulae morales ad Lucilium*: la pratica "quotidiana" della filosofia;

l'Apokolokyntosis: la *vis* satirica senecana e la tradizione letteraria della satira menippea; la drammaturgia di Seneca: i rapporti con il teatro greco, i protagonisti come espressione del male assoluto, l'orrido ed il macabro come cifra

stilistica; lo stile di Seneca: lettura dei giudizi di Quintiliano e Frontone e di alcune recenti interpretazione critiche. Letture: dal *De Ira: Non si deve mai cedere all'ira* p. 60; dal *De brevitae vitae: Siamo noi che rendiamo breve la vita* p.61, *L'uomo è prodigo del proprio tempo* p.62; dalle *Epistulae ad Lucilium: Il tempo* p.64; Divi Claudii Apokolyntosis: *Claudio assiste al proprio funerale* p. 69; dalle Tragedie: *Le forze del male* p. 73.; *Intorno alle membra smuzzate di Ippolito* (fotocopia); *l'auto-accecamento di Edipo* (fotocopia)

Persio: biografia ed opera letteraria; l'opera di Persio nell'evoluzione storica della satira latina: i rapporti con Lucilio ed Orazio; il moralismo di Persio e l'atteggiamento nei confronti del vizio; considerazioni stilistiche. Letture: *Mille scuse per non studiare* p. 84

Lucano: biografia ed opera letteraria; i rapporti con Nerone ed il principato; Il *Bellum civile*: Lucano fra storia, retorica e poesia; il poema lucaneo come anti-epica ed i rapporti con Virgilio; i personaggi: Cesare, Pompeo, Catone; l'orrido ed il macabro nell'economia del poema; lo stile. Letture: *Proemio ed elogio di Nerone* p. 101; *L'ascesa dagli Inferi* p. 103

Petronio: biografia ed opera letteraria; il **Satyricon**: genere di appartenenza e rapporti con i modelli della tradizione greco-latina; strategie narrative; il realismo di Petronio: intenti, tecniche, esiti; la figura di Petronio e la sua opera fra estetismo e decadentismo: lettura del III cap. di *À Rebours* di Joris-Karl Huysmans; considerazioni stilistiche. Letture: *Satyricon: La larva meccanica di Trimalcione* p.127; *Chiacchiere di convitati* p. 129; *Una storia di licantropia* p. 130; *Una storia di streghe* p. 132; *La novella della matrona di Efeso* p. 133; *La vendetta di Priapo* p. 134; *Cannibalismo* p. 138

L'età imperiale dai Flavi a Traiano (69-117 d.C.): coordinate socio-politiche; il rapporto dei Flavi con le lettere e la reazione degli intellettuali; classicismo e latinità "argentea".

Plinio il Vecchio: biografia ed opera letteraria; la *Naturalis historia* fra erudizione ed Enciclopedismo; la funzione civilizzatrice di Roma; cenni sulla fortuna e sullo stile.

Quintiliano: biografia ed opera letteraria; pedagogia e retorica nell'*Institutio oratoria*; brevi cenni sull'istruzione a Roma; l'ottimismo pedagogico e le considerazioni sull'insegnamento pubblico; la posizione di Quintiliano nel dibattito sulla corruzione dell'eloquenza; il X libro ed i giudizi sulla letteratura greco-latina; lingua e stile. Letture: *Institutio oratoria: Il valore educativo del gioco* p. 174; *I vantaggi della scuola pubblica* p. 174; *Non antagonismo ma intesa tra allievi e maestri* p. 175; lettura di *excerpta* del libro X (fotocopie).

Marziale: biografia ed opera letteraria; l'epigramma: breve storia di un genere; la "poetica": varietà, *brevitas*, *fulmen in clausola*; il realismo di Marziale ed i rapporti con la società contemporanea; caratteristiche stilistiche. Letture: *Tipi e situazioni ridicole* p. 186; *Un mondo di parolacce* p.187; *Gli amici* p. 189; *Epigrammi funebri* p. 190.

Tempi di realizzazione: primo quadrimestre

L'epica di età flavia: Stazio, Valerio Flacco e Silio Italico: cenni bio-bibliografici; la scelta dei soggetti ed i rapporti con l'epica greca, Virgilio, Lucano; caratteristiche tematico-espressive. Letture: *la devotio di Meneceo e la morte di Capaneo* p. 203; *Annibale e la forza del giuramento: vendicare Didone* p. 208; *Medea sconvolta fra amore e magia* p. 209

Plinio il Giovane: biografia ed opera letteraria; la figura di Plinio paradigmatica della condizione dell'intellettuale medio di II sec. D.C.; il *Panegirico* ed i rapporti con Traiano; l'epistolario: caratteristiche, contenuti, forme; il X libro e la testimonianza sul Cristianesimo **Epistole**. Letture: *Fenomeni spiritici e paranormali: bisogna crederci?* p. 217; *Plinio e Traiano di fronte alle comunità cristiane* p. 219.

Tacito: biografia ed opera letteraria; l'*Agricola* ed il ruolo del *bonus civis* nel regime assolutistico: la sterilità di un'opposizione radicale; la *Germania*: l'etnografia di Tacito ed il rapporto con il mondo barbarico, il *Dialogus de oratoribus*: brevi considerazioni sulla paternità del trattato; la posizione di Tacito nel dibattito sulla corruzione dell'eloquenza; le *Historiae* ed i parallelismi della storia; gli *Annales* e le radici del principato; la storiografia "drammatica" fra contenuto e stile. Letture: *Agricola: Il proemio* p. 237; *Il discorso di Calgaco* p. 239; Lettura integrale della *Germania* p. 738, *Dialogus de Oratoribus: Eloquenza e libertà* p. 241; *Historiae: L'excursus etnografico sulla Giudea* p. 243; *Annales: Il sogno di Germanico* p. 249; *L'uccisione di Ottavia* p. 249; *L'incendio di Roma e la costruzione della domus aurea* p. 250; *Il supplizio dei Cristiani* p. 256.

Giovenale: biografia ed opera letteraria; Le *Satire*: "invettiva di un emarginato" e "moralismo declamatorio"; lo stile. Letture: *Perché scrivere satire* p.265; *Pregiudizi razzisti nella Roma di Umbricio* p. 267; *I riti della Bona Dea* p. 270.

L'età di Adriano e degli Antonini (117-192 d.C.): coordinate storico-politiche e socio-culturali.

I poeti novelli: breve storia di una denominazione poetica; la "poetica": leggerezza di contenuto e preziosismo stilistico. Letture: *Animula, vagula, blandula* p.286

Svetonio: biografia ed opera letteraria; breve ricapitolazione sul genere biografico nelle letterature classiche; le biografie di letterati e le biografie dei dodici Cesari: impostazione tipologica e sviluppi espositivi; pettegolezzo e "demi-stificazione" nella biografia svetoniana. Letture: *Augusto, i prodigi e la superstizione* p. 298; *Imperatori pazzi, statue, immagini* p. 300

Il gusto arcaicizzante: Frontone e l' "impero della retorica"; Gellio e l'enciclopedia come diletto. Letture: *Una miniera di aneddoti* p. 311

Apuleio: biografia ed opera letteraria; Apuleio come prototipo dell'intellettuale di II secolo; i *Florida* e la carriera sofistica; le opere filosofiche e l'adesione al Neo-Platonismo; l' *Apologia* e le accuse di magia; le *Metamorfosi*: i rapporti con la tradizione romanzesca greca ed il *Satyricon* di Petronio; la *curiositas* di Lucio e Psiche; l'XI libro e la svolta Isiaca: problemi interpretativi. Letture: *Cos'è la Magia?* p. 324; *Zatchlas, profeta e ne-gromante* p. 326; *La favola di Amore e Psiche*: lettura integrale (fotocopie); *Il sogno di Carite* p. 332

L'età dai Severi ai tetrarchi (193-311 d.C.): sintetico profilo politico-sociale e culturale

La letteratura cristiana antica: percorso eidografico¹ (questo argomento verrà completato dopo il 15 Maggio)
I Cristiani e l'Impero romano: questioni preliminari; I testi sacri del Cristianesimo e le prime traduzioni e/o redazioni nelle lingue classiche; i primi documenti delle persecuzioni: gli *Acta Martyrum* e le *Passiones*. Lettura: *Prigione e visione in attesa del martirio*. L'apologetica greca: caratteri generali; Tertulliano e Minucio Felice quali estremi dell'apologetica latina. Letture: *Il dio in cui credono i Cristiani* (p. 371); *La prova della nostra innocenza sta nella vostra iniquità* p. 372; *I Cristiani e l'obiezione di coscienza* p. 375; *Passeggiata a Ostia* (p. 376). La Patristica latina e greca (cenni); Ambrogio; Girolamo; Agostino (con eventuali letture antologiche che ci si riserva di comunicare nel programma effettivo firmato dagli alunni)

Tempi di realizzazione: secondo quadrimestre

Autori latini

•**Orazio:** dai *Carmina* (con lettura metrica facoltativa²)

- I, 1 ("Scelte di vita" p. 153)
- III, 30 ("Più forte della morte" p. 202)
- I, 20 ("Vino schietto" p. 176)
- I, 38 ("Il convito semplice, simbolo di un ideale di vita" fotocopie)
- I, 5 ("Il mar. d'amore" p. 158)
- I, 23 ("Come un cerbiatto" p. 179)
- I, 30 ("Venere, vieni" p. 180)
- III, 13 ("Una fonte cristallina" p. 200)
- I, 9 ("Inverno e primavera" p. 180)
- I, 11 ("L'attimo fuggente" p. 169)
- II, 10 ("*Aurea mediocritas*" fotocopie)
- IV, 7 ("Ritorna la primavera" fotocopie)

•**Seneca:** letture dalle *Epistulae ad Lucilium*

- XVIII, 1-13 ("La povertà" p. 57)
- LXXIII, 1-11 ("Il sapiente e la società" p. 74)
- XVI ("Filosofia e felicità" p. 116)
- XXXIV ("La volontà di essere virtuosi" p. 139)
- LXXIX, 10-18 ("La gloria è ombra della virtù" p. 146)
- LIV ("Non trepidabo ad extrema" p. 219)
- LXXVII ("La morte di Marcellino" p. 236)

¹ N. B: per questo argomento è stato predisposto un percorso interdisciplinare Latino-Greco impostato esclusivamente per generi letterari: più che sulle singole individualità letterarie, quindi, gli alunni sono stati invitati a soffermarsi sul ruolo da esse assunto all'interno del genere di riferimento.

² La struttura e la scansione dei metri lirici oraziani sono state presentate alla classe e tutti i componimenti sono stati puntualmente letti dall'insegnante: la maggior parte degli allievi, però, trova ancora difficoltà nella lettura autonoma di tali metri

XCIII (“Il valore della vita” p. 251)

•**Tacito:** letture dagli *Annales* (tutti i brani sono stati forniti in fotocopia)

Il 69-73 (“Morte di Germanico”)

VI, 50-51 (“Morte di Tiberio”)

XII, 66-67 (“Morte di Claudio”)

XIII, 16-17 (“Morte di Britannico”)

XV, 51 e 57 (“Epicari”)

a) **Agostino**

dalle *Confessiones* (fotocopie)

III, 1, 1 (“Innamorato dell’amore”)

IV, 4, 7-9 (“La morte dell’amico”)

VI, 11

IV, 2, 2 (“La madre di Adeodato”)

VI, 15-25

dal *De civitate dei* (fotocopie)

I, 19 (“La castità di Lucrezia”)

V, 12 (“Le virtù dell’antica Roma”)

dal *De doctrina Christiana* (fotocopie)

II, 17-27 (“Il numero delle Muse”)

II, 18-28

3. Metodologie

Considerato il carattere complesso dei contenuti disciplinari, (che prevedono, da parte degli alunni, una pluralità di approcci e competenze trasversali) la lezione frontale è stata la metodologia preminente nei momenti spiegazione. Coerentemente con le esigenze didattiche, però, sono stati promossi, per quanto possibile, anche i momenti di confronto e partecipazione attiva degli alunni. La lettura degli autori in lingua (cfr. *supra*) è stata condotta principalmente per percorsi tematici, privilegiando gli aspetti socio-culturali e letterario-antropologici, senza ovviamente dimenticare l’aspetto linguistico. Nonostante l’inevitabile contrazione del tempo a disposizione, non è stato trascurato l’incremento delle abilità esegetico-traduttive, soprattutto mediante la correzione delle versioni assegnate per esercizio domestico.

4. Materiali didattici

Il docente ha utilizzato i seguenti testi in adozione integrandoli, ove necessario, con fotocopie ed altro materiale di approfondimento:

M. Bettini (a cura di), *Alla ricerca del ramo d’oro*, vol. 3, La Nuova Italia, Firenze, 2004

Citti-Casali-Neri, *Scrittori dell’età augustea*, Zanichelli, 2000.

A. Izzo d’Acinni *Seneca- Antologia delle opere filosofiche*, Società Dante Alighieri, 2007

O. Bellavita, *Tradurre con metodo*, ed. Marietti scuola

5. Tipologia delle prove di verifica utilizzate

Per quanto riguarda lo scritto, sono state proposte agli allievi prove concernenti la traduzione di passi latini di livello adeguato alla classe di riferimento, con particolare attenzione ad una corretta decodifica del testo ed una accurata resa in italiano. I colloqui orali, tappa irrinunciabile nella verifica formativa e sommativa delle abilità degli allievi, sono stati occasionalmente integrati da questionari a risposta aperta inerenti i programmi di storia letteraria ed autori .

(Prof. Filippo Liuti)

- Obiettivi disciplinari realizzati

Ho insegnato Greco in questa classe per l'intero corso di studi. Gli allievi, educati e ben disposti nei confronti della disciplina e del sottoscritto, hanno lavorato con discreto impegno (almeno per quanto riguarda il tempo passato in classe) e serenità, creando, malgrado una certa vivacità di fondo, un buon clima di lavoro.

Il profitto conseguito, nel complesso soddisfacente, risulta abbastanza variegato: un gruppo ristretto di allievi, in virtù delle buone capacità personali e di una maggiore padronanza dei meccanismi e delle strutture testuali, ha raggiunto un profitto distinto (in taluni casi ottimo, con punte di eccellenza) sia nello scritto che nell'orale. Vi sono poi pochi alunni il cui rendimento può dirsi discreto: si tratta quasi sempre di elementi che, pur studiando con una certa continuità, presentano maggiori difficoltà nello svolgimento delle prove scritte. La fascia della sufficienza è occupata principalmente da allievi che, nonostante l'impegno dimostrato, non sono riusciti a colmare pienamente le loro lacune linguistiche e/o metodologiche nell'approccio al testo greco.

- Contenuti disciplinari

Storia Letteraria

L'oratoria attica

L'arte della parola nella cultura greca arcaica; oratoria e polis; la nascita della retorica: dalle origini siciliane fino alla codificazione aristotelica; l'oratoria deliberativa, epidittica, giudiziaria; Il sistema giudiziario ad Atene; l'attività dei logografi. **Antifonte** ed **Andocide**. **Lecture** : "Lo scandalo della decapitazione delle erme nella delazione di Dioclide" (p.256)

Lisia: biografia ed opera letteraria

Il *corpus Lysiacum* e la questione dell'autenticità; le orazioni giudiziarie e non giudiziarie; l'abilità argomentativa di Lisia e l'"etopea"; caratteristiche stilistiche: chiarezza, credibilità, *brevitas*. **Lecture**: "Delitto d'onore" (pag. 267); "Il ragazzo conteso" (p. 272); "Un invalido difende il proprio diritto al sussidio" (p. 279)

Isocrate: biografia ed opera letteraria

Un progetto educativo globale fra politica e retorica; Isocrate e la cultura del suo tempo: la polemica con i sofisti e Platone; l'ideale panellenico ed i rapporti con la Macedonia; lo stile "figurato". **Lecture**: "Il programma della scuola di Isocrate" (p. 290); "La grecità è un fatto culturale non etnico" (p. 293); "L'utilità della filosofia" (p. 298)

Demostene: biografia ed opera letteraria

Il politico e l'oratore; la polemica contro Eschine e Filippo di Macedonia; lo stile.

Eschine: biografia ed opera letteraria

Il politico e l'oratore; la polemica contro Demostene; lo stile. **Lecture**: "Demostene alla corte di Filippo" (p. 335); "Perorazione contro Ctesifonte" (p. 340)

L'Età ellenistica:

- Cenni storici: dall'avvento di Alessandro ai regni ellenistici; il concetto di "ellenismo"
- Nuovi centri di elaborazione del sapere: dalla polis alla corte; il Museo e la Biblioteca; la nascita della filologia e la civiltà del "libro"; erudizione, rapporto con la tradizione e sperimentalismo in letteratura; lo studio della natura e della scienza.

La commedia nuova: caratteri generali

Menandro: biografia ed opera letteraria.

La commedia "nuova": dal teatro politico al teatro "borghese"; tecnica drammaturgica e personaggi: il teatro della "verosimiglianza"; il ruolo della *Túche*. **Lecture**: dal *Dýscolos*: "Un uomo intrattabile" (p. 23), "Cnemone cade nel pozzo" (p. 30); dall'*Aspis*: "Smicrine: il mostro senza cuore" (p. 38), "L'inganno a Smicrine" (p. 44); dalla *Samìa*: "I sospetti di Demea" (p. 53), "Moschione dice la verità al padre" (p. 60); dagli *Epitrepontes*: "L'etera Abrotono ed il servo Onesimo" (p. 68), "L'incontro fra Panfile e Abrotono" (p. 71)

La poesia ellenistica: caratteri generali. Il genere elegiaco fra tradizione e rinnovamento: Filita, Ermesianatte, Fanocle. .

Lecture: Filita fr. 10 Powell (p. 91); Ermesianatte fr. 7 Powell ("Strani amori di poeti" p. 92); Fanocle fr. 1 Powell ("La morte di Orfeo" p. 95)

Callimaco: biografia ed opera letteraria. La poetica e le polemiche letterarie; il rinnovamento dei generi e lo sperimentalismo callimacheo. **Lecture**: dagli *Inni*: "Inno ad Apollo" (p. 120), "Per i lavacri di Pallade" (p. 125), "Inno a Demetra" (p.

130); Dagli *Aitia*: "Prologo ai Telchini: la nuova poetica" (p. 149); Dagli *Epigrammi* : A.P. XII, 43 ("Odio il poema ciclico" p.172)

Apollonio Rodio: biografia ed opera letteraria.

Il genere epico in età ellenistica; Struttura e tecnica narrativa nelle *Argonautiche*; il sistema dei personaggi : Medea e Giasone eroi "tragici"; la "poetica" di Apollonio e le soluzioni stilistiche. **Letture**: "Il proemio" (p. 184), "Prologo in cielo" (III, 39 -157 in fotocopia), "Il passaggio delle Simplegadi ed il colloquio fra Tifi e Giasone" (p. 189), "Medea vede Giasone: i primi turbamenti d'amore" (p. 196), "Il sogno" (p. 197), "la veglia di Medea" (p. 200), "Il colloquio fra Medea e Giasone" (p. 203), "L'ira di Medea e la spietata uccisione di Assirto" (p. 209)

Teocrito: biografia ed opera letteraria.

La poesia bucolica: l'invenzione di un nuovo genere letterario; la poetica teocritea tra realismo e idealizzazione. **Letture** "Le Talisie" (p. 236), "Il Ciclope" (p. 242), "Le Siracusane" (p. 250)

Tempi di realizzazione: primo quadrimestre

Eroda: biografia ed opera letteraria

Il mimo: origine e diffusione; i *Mimiambi* e la letterarietà del genere; Eroda poeta dotto. **Letture**: "La mezzana"(p. 277), "Il maestro di scuola" (p. 280)

L'epigramma: breve storia del genere; genesi e tradizione delle raccolte antologiche; l'*Anthologia Palatina* e l'*Appendix Planudea*; le "scuole" ionico-alessandrina, dorico-peloponnesiaca, fenicia: caratteristiche tematico-espressive. **Letture**: **Anite** A.P. VI, 312 e VII, 390 (p. 301), VII, 649 e XVI, 228 (p. 302); **Nosside** A.P. V, 170 (p. 303) e VII, 178 (p. 304); **Leonida** A.P. VI, 226 e 298 (p. 305), 302 (p. 306), VII, 472 (p. 307), VII, 736 e 715 (p. 310); **Asclepiade** A.P. V, 85 (p. 312), V, 64 (p. 313), V 158-210 (p. 314), VII, 218 (p. 315); V, 189 (p. 315), XII, 59 (p. 317) e 135 (p. 318); **Meleagro** A.P. V, 152 (p. 329), VII,196 (p. 330); **Filodemo** A.P. V, 121 e 123 (p. 335)

La storiografia ellenistica: caratteri generali e tendenze; la cosiddetta storiografia "tragica"; gli storici di Alessandro; Timeo di Tauromenio e la storia dell'Occidente.

Polibio: biografia ed opera letteraria.

La storiografia "pragmatica" e "universale"; il metodo e le polemiche storiografiche; il rapporto con Roma e l'imperialismo romano. Polibio scrittore. **Letture**: "Il proemio" (p.377), "Una storiografia obiettiva ed imparziale (p.382), "La storia *magistra vitae*" (p.383), "Critiche alla storiografia tragica" (p.384), "Il secondo proemio" (p.385) "L'analisi delle cause" (p.387), "La teoria delle costituzioni" (p.389) , "La religione romana come *instrumentum regni*" (p.396), "Il pianto di Scipione davanti alle rovine di Cartagine" (p.399), "Critiche allo storico Timeo" (p.401)

Retorica ed oratoria in età augustea ed imperiale.

Caratteri generali della cultura ellenica durante l'impero romano; l'affermazione della retorica greca a Roma: asianesimo ed atticismo; Apollodoro di Pergamo e Teodoro di Gadara e la controversia fra "Apollodorei" e "Teodorei".

Dionigi di Alicarnasso: biografia ed opera letteraria.

La rilettura della storia romana alla luce dell'eredità ellenica; la produzione retorica: l'atticismo moderato e il modello demostenico. **Letture**: "Le ragioni di una scelta" (p.57), "Importanza della *dispositio*" (p.60)

L'anonimo Del Sublime

Brevi considerazioni sulla paternità del trattato; la polemica con Cecilio di Calatte e la teoria stilistica; la critica letteraria ed i giudizi sulla letteratura greca precedente. **Letture**: "Potenza del sublime" (p.70); "Il sublime è la risonanza di un animo grande (p.71); "MediocrITÀ impeccabile e genio difettoso" (p.72); "Decadimento dell'eloquenza" (p.76)

Plutarco: biografia ed opera letteraria.

La biografia greca: caratteri di un genere letterario. Le *Vite parallele*. I *Moralia*: caratteri generali e temi; il rapporto con Roma e con il passato. **Letture**: "Storia e biografia" (p.120), "L'ambizione di Cesare" (p.124), "Ritratto di Cesare" (p.126), "Morte di Cesare" (p.128), "Il cattivo demone di Bruto" (p.134), "Pompeo e Cesare prima di Farsalo" (p.135), "Morte di Pompeo in Egitto" (p.139), "Antonio e Cleopatra" (p.141); "Limiti attuali del politico" (p.145), "La morte di Pan" (p.150), "Che cosa apprezzare nella poesia" (p.160)

La seconda sofistica

La figura dell'intellettuale conferenziere; la spettacolarizzazione della retorica e la preminenza accordata alla forma; cosmopolitismo ed ideologia "allineata".

Elio Aristide: biografia ed opera letteraria

Il dominio di Roma come garanzia di libertà; autobiografia e onirocritica nei *Discorsi sacri*. **Letture:** "Sotto Roma tutta la terra è come un giardino" (p.198); "Le istruzioni di Asclepio e la ripresa della pratica retorica" (p.203)

Luciano: biografia ed opera letteraria

Personalità e arte di Luciano: razionalismo, ironia, parodia; l'atteggiamento nei confronti di Roma e della società contemporanea. **Letture:** "Le accuse della retorica e del dialogo" (p.225); "La discesa nell'Ade" (p.226); "Un rogo umano a Olimpia" (p.232); "Il filosofo Nigrino parla a Luciano dei mali della società romana" (p.241);

Il romanzo ellenistico (questo argomento verrà completato dopo il 15 Maggio)

Fantasia, amore, intrattenimento: per una definizione del genere letterario; la questione delle origini; Unità e pluralità di prospettive: Caritone e Senofonte Efesio; Achille Tazio; Longo Sofista; Eliodoro.

Letture: Senofonte Efesio "Il primo incontro" (p.314); **Longo Sofista** "Il bagno di Dafni e l'innamoramento di Cloe" (p.318); "Dafni e Cloe: rapimento amoroso e scoperta del corpo" (p.321); **Achille Tazio** "La finta morte di Leucippe" (p.328); **Eliodoro** "Alba egizia" (p.333)

Tempi di realizzazione: secondo quadrimestre

Autori greci

Euripide, Ippolito (lettura integrale in italiano; **in lingua greca con lettura metrica: vv. 1-57; 73-120; 198-249; 284-361; 373-430; 616-668; 902-1101; 1325-1341; 1390-1465**) gli ultimi cento versi potrebbero essere ultimati dopo il 15 maggio)

● Il mito di Fedra nel tempo: letture della *Fedra* di Seneca e D'Annunzio (volume di riferimento *Fedra: variazioni sul mito* a cura di M. G. Ciani, Marsilio, 2003)

● Capp. scelti dal volume di Paola Pedrazzini *L'ombra di Fedra la luminosa: l'archetipo dell'amore-proiezione nella tragedia, fra funzioni sim-boliche e dia-boliche*, Bulzoni, 2009

Antifonte, Per veneficio contro la matrigna § 1-31

Il diritto familiare ateniese e le procedure per omicidio (capp. scelti dal testo di Remo Martini *Diritti greci* Zanichelli, 2005)

Tempi di realizzazione: Nel primo quadrimestre, fino all'inizio del secondo, la classe ha affrontato l'orazione di Antifonte di, nel corso del secondo quadrimestre è stata svolta la lettura commentata di Euripide.

c) Metodologie

Considerato il carattere complesso dei contenuti disciplinari, (che prevedono, da parte degli alunni, una pluralità di approcci e competenze trasversali) la lezione frontale è stata la metodologia preminente nei momenti spiegazione. Coerentemente con le esigenze didattiche, però, sono stati promossi, per quanto possibile, anche i momenti di confronto e partecipazione attiva degli alunni. Il programma di letteratura è stato sviluppato principalmente attraverso l'approccio mediato ai testi: la convinzione che un contatto diretto con gli autori sia maggiormente motivante della metodologia tradizionale, come pure la necessità di seguire un manuale impostato essenzialmente come antologia, hanno determinato questa scelta didattica che si è dimostrata abbastanza valida e funzionale, ma anche piuttosto impegnativa in termini di tempo. La lettura degli autori in lingua (cfr. *supra*) è stata condotta principalmente per percorsi tematici, privilegiando gli aspetti socio-culturali e letterario-antropologici, senza ovviamente dimenticare l'aspetto linguistico. Nonostante l'inevitabile contrazione del tempo a disposizione, non è stato trascurato l'incremento delle abilità esegetico-traduttive, soprattutto mediante la correzione delle versioni assegnate per esercizio domestico.

d) Materiali didattici

Il docente ha utilizzato i seguenti testi in adozione integrandoli, ove necessario, con fotocopie ed altro materiale di approfondimento:

G. Rosati *Scrittori di Grecia* vol. 2 tomo B e vol. 3 tomi A-B, Sansoni

Euripide *Ippolito* a cura di L. Caranci Alfano, Loffredo

Antifonte *Per veneficio contro la matrigna* a cura di M. Marzi, Società Dante Alighieri

G. Scarpa *Néai Krepides* voll. 2-3, Società Dante Alighieri

e) Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Per quanto riguarda lo scritto, sono state proposte agli allievi prove concernenti la traduzione di passi greci di livello adeguato alla classe di riferimento, con particolare attenzione ad una corretta decodifica del testo ed una accurata resa in italiano. I colloqui orali, tappa irrinunciabile nella verifica formativa e sommativa delle abilità degli allievi, sono stati occasionalmente integrati da questionari a risposta aperta inerenti i programmi di storia letteraria ed autori e le simulazioni di terza prova.

RELAZIONE FINALE DI STORIA

(Prof.ssa Elena Romito)

Ho insegnato storia e filosofia nella classe per tutto il triennio. La classe ha raggiunto mediamente un livello più che buono di conoscenza delle vicende storiche dal 1870 alla guerra fredda. In questo contesto sono da segnalare alcuni livelli eccellenti raggiunti grazie ad un impegno costante e rigoroso e ad un interesse sincero per la disciplina ed un gruppo abbastanza cospicuo di alunni ed alunne che padroneggiano con sicurezza contenuti ed abilità, raggiungendo livelli buoni di competenza. Nel complesso quasi tutti gli allievi si sono dimostrati capaci d'impostare in maniera problematica i temi trattati, realizzando collegamenti e sintesi espositive in maniera critica ed autonoma. Nell'a.s.2009-2010 gli studenti hanno realizzato un progetto di approfondimento sulla Shoah: in occasione del Giorno della Memoria 2010 hanno presentato alla cittadinanza faentina una mostra documentaria da loro allestita e curata presso la Biblioteca Comunale Manfrediana, come esito di un lavoro di ricerca realizzato presso l'archivio di Stato di Ravenna sulla storia della famiglia ebrea faentina dei Matatia.

A. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il ventennio 1850-1870: l'unificazione tedesca. I problemi dell'Italia post-unitaria. La Sinistra Storica. La seconda rivoluzione industriale e il trionfo del capitalismo in Occidente: marxismo, nazionalismo ed imperialismo. L'Italia di Giolitti. La Grande Guerra.	PRIMO QUADRIMESTRE
La Rivoluzione Russa. Il dopoguerra e l'avvento dei fascismi in Europa e in Italia. La crisi del '29. La seconda guerra mondiale. La guerra fredda (dopo il 15 maggio) L'Italia repubblicana (dopo il 15 maggio)	SECONDO QUADRIMESTRE

B. METODOLOGIE DIDATTICHE

A completamento delle necessarie lezioni frontali sono stati realizzati approfondimenti storiografici utilizzando materiali proposti dal manuale in adozione (Manzoni, Occhipinti, Cereda, *Leggere la storia*, Einaudi scuola), che hanno dato impulso a lezioni dialogate e a riflessioni critiche sul significato degli eventi storici studiati. In preparazione al viaggio di istruzione a Berlino sono stati visionati due film: *Le vite degli altri* e *Good-bye Lenin* e svolte alcune lezioni sulla storia della Ddr. Durante il viaggio gli studenti hanno ascoltato una conferenza di G. Schabowski, il vice di Honecker al momento della caduta del Muro di Berlino e hanno visitato le prigioni della Stasi guidati da un testimone.

C. VERIFICHE

Le prove di verifica sia scritte che orali sono state finalizzate a verificare il conseguimento dei seguenti **obiettivi disciplinari**, che definiscono altrettante competenze fondamentali:

- conoscere gli eventi storici proposti in relazione ai loro contesti
- riconoscere nello svolgersi dei fatti gli intrecci politici, sociali, economici, culturali e religiosi che danno conto della complessità degli eventi studiati;
- padroneggiare gli strumenti lessicali e concettuali approntati dalla storiografia per analizzare i fenomeni storici;
- costruire, utilizzando in modo corretto il lessico specifico disciplinare, una narrazione efficace degli eventi studiati e delle principali tesi storiografiche inerenti

Nel corso dell'anno sono state realizzate complessivamente **tre prove scritte** di storia, della tipologia B della terza prova Esame di Stato (quesiti a risposta singola) e **due colloqui orali**.

(Prof. ssa Elena Romito)

La classe ha in generale evidenziato un vivo interesse per la disciplina, possiede una buona conoscenza della riflessione filosofica occidentale studiata nel triennio ed ha acquisito, in media, buone competenze sia nella comprensione e rielaborazione dei contenuti disciplinari, sia nella padronanza lessicale. Alcuni allievi particolarmente sensibili alle problematiche della filosofia hanno raggiunto un ottimo livello di conoscenza dei temi e degli autori, di capacità di comprendere e definire concetti nonché di riflettere e approfondire temi e problemi con autonomia di pensiero. Una studentessa ha partecipato al Forum della filosofia 2010-2011 sul tema "Il nichilismo".

A. SCANSIONE DEI CONTENUTI

L'idealismo tedesco. Hegel	Primo quadrimestre
Il Positivismo: Darwin, Mill, Comte La sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx	
La reazione all'hegelismo: Kierkegaard, Schopenhauer e Nietzsche	Secondo quadrimestre
Freud e la nascita della psicoanalisi	
Hannah Arendt: la libertà nella storia	
L'esistenzialismo: il primo Heidegger	

B. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lo studio del pensiero degli autori è stato affrontato attraverso la lettura di brani antologici proposti dal manuale. Tale metodologia non ha sostituito la lezione frontale centrata sui contenuti, ma l'ha integrata, arricchendola del lavoro di analisi e comprensione dei testi prescelti. Il testo in adozione (L. Fonnesu, M. Vegetti, *Le ragioni della filosofia*, LeMonnier scuola, 2008) espone gli autori intercalando ad una sintesi ordinata del pensiero una selezione significativa di testi. Il manuale non è stato adoperato come unica fonte ma come strumento di verifica e controllo del lessico e della completezza delle informazioni che sono state fornite durante le spiegazioni e le discussioni in classe.

C. VERIFICHE

Le prove di verifica sia scritte che orali sono state finalizzate a verificare il conseguimento dei seguenti **obiettivi disciplinari**, che definiscono altrettante competenze fondamentali:

- conoscere il pensiero degli autori proposti e le tematiche filosofiche salienti che attraversano la storia del pensiero occidentale.
- riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.
- analizzare testi filosofici, enucleandone le idee centrali, riconducendole al pensiero complessivo dell'autore.
- costruire, utilizzando in modo corretto il lessico specifico disciplinare, una narrazione efficace del pensiero degli autori studiati e dei percorsi tematici affrontati

Nel corso dell'anno sono state realizzate complessivamente **due prove scritte** di filosofia, della tipologia B della terza prova Esame di Stato (quesiti a risposta singola) e **due colloqui orali**.

(Prof. Laretta Lodovici)

a) Obiettivi disciplinari realizzati dalla classe

La classe ha dimostrato per la materia un discreto interesse, ha partecipato in modo costruttivo all'attività didattica nell'arco del triennio anche se non tutti in modo adeguato alle proprie necessità, riducendosi spesso e volentieri a studiare solo prima di una verifica scritta o orale.

Soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico in corso qualche studente ha evidenziato segnali di stanchezza ed un calo di interesse, (proprio quando ci si aspettava il contrario), e tale atteggiamento ha influito in modo negativo sul profitto.

Gli obiettivi prefissati ad inizio anno pertanto non sono stati pienamente recepiti da tutti, alcuni in particolare hanno difficoltà nell'applicazione scritta a causa di una certa superficialità nell'applicazione delle procedure risolutive. Altri ancora (tre elementi) hanno accumulato carenze così profonde a causa di una totale mancanza di studio e di un disinteresse prolungato che, associate a lacune pregresse non ha permesso loro di seguire e di comprendere i concetti fondamentali dell'analisi matematica.

Il linguaggio specifico è stato acquisito da una buona parte di studenti ma solo in pochi hanno mostrato di possedere autonomia nello studio e nell'utilizzo del manuale.

b) Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Primo quadrimestre: funzioni esponenziali e logaritmiche, limiti

Secondo quadrimestre: derivate e studi di funzioni, integrali

I contenuti disciplinari trattati sono i seguenti:

FUNZIONI ESPONENZIALI E LOGARITMICHE

MODULO N

ESPONENZIALI E LOGARITMI

Le potenze con esponente reale

La funzione esponenziale

Le equazioni e le disequazioni esponenziali

La definizione di logaritmo

Le proprietà dei logaritmi

La funzione logaritmica

Le equazioni e le disequazioni logaritmiche

FUNZIONI E LIMITI

MODULO U

LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ

Le funzioni reali di variabile reale

Dominio, codominio e classificazione delle funzioni

Il campo di esistenza di una funzione e lo studio del segno

Le proprietà delle funzioni e la loro composizione: funzioni iniettive, suriettive e biunivoche; funzioni crescenti, decrescenti e monotone; funzioni periodiche, funzioni pari e dispari, la funzione inversa e il grafico delle funzioni inverse, le funzioni composte.

I LIMITI

La topologia della retta: gli intervalli, gli insiemi limitati e illimitati, gli estremi di un insieme, gli intorno di un punto e gli intorno di infinito, i punti isolati e i punti di accumulazione.

Il limite finito di una funzione per x che tende a un valore finito, significato della definizione

Le funzioni continue

Il limite per eccesso e il limite per difetto

Il limite destro e il limite sinistro

Il limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito, significato della definizione

Gli asintoti verticali

Il limite finito di una funzione per x che tende all'infinito

Gli asintoti orizzontali

Il limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito

Il teorema dell'unicità del limite (dim)

Il teorema della permanenza del segno (dim)

Il teorema del confronto (dim)

LE FUNZIONI CONTINUE E IL CALCOLO DEI LIMITI

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo

Esempi di funzioni continue

Le operazioni sui limiti: il limite della somma algebrica di due funzioni, il limite del prodotto di due funzioni, il limite della radice ennesima di una funzione, il limite del quoziente di due funzioni, il limite delle funzioni composte

Le forme indeterminate e il calcolo dei limiti

I limiti notevoli:

$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$

(dim) e sue conseguenze.

$\lim_{x \rightarrow \pm\infty} \frac{1}{1+x} = e$

e sue conseguenze

Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto

Gli asintoti e la loro ricerca, gli asintoti obliqui

I teoremi sulle funzioni continue: il teorema di Weierstrass, il teorema dei valori intermedi e il teorema di esistenza degli zeri (solo enunciati)

I punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

Il rapporto incrementale e suo significato geometrico

Definizione di derivata come limite del rapporto incrementale, significato geometrico

Calcolo della derivata di una funzione in un punto

La funzione derivata

La derivata sinistra e la derivata destra

Definizione di funzione derivabile in un punto e in un intervallo

La continuità e la derivabilità

Le derivate fondamentali

I teoremi sul calcolo delle derivate: la derivata del prodotto di una costante per una funzione, la derivata della somma di funzioni, la derivata del prodotto di funzioni, la derivata della potenza di una funzione, la derivata del quoziente di due funzioni, la derivata di una funzione composta, la derivata di $f(x)g(x)$, le derivate di ordine superiore al primo

Il differenziale di una funzione e suo significato geometrico

La retta tangente al grafico di una funzione

Punti stazionari, punti a tangente parallela all'asse y e i punti angolosi

I TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Il teorema di Rolle (dim)

Il teorema di Lagrange (dim)

Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate

Il teorema di Cauchy (dim)

Il teorema di de L'Hospital e sua applicazione

I MASSIMI, I MINIMI E I FLESSI

Definizioni di massimo assoluto, di minimo assoluto

I massimi e i minimi relativi

La concavità di una funzione in un punto

I flessi ascendenti e discendenti

La ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi orizzontali con lo studio del segno della derivata prima

La ricerca dei flessi con lo studio del segno della derivata seconda

LO STUDIO DELLE FUNZIONI

Esempi di studio di funzioni polinomiali, razionali fratte, irrazionali intere e fratte, esponenziali, logaritmiche e goniometriche

GLI INTEGRALI INDEFINITI (argomento da trattare dopo il 15 maggio)

L'integrale indefinito e le sue proprietà

Gli integrali indefiniti immediati

L'integrazione per sostituzione

L'integrazione per parti

L'integrazione di funzioni razionali fratte

GLI INTEGRALI DEFINITI E LA LORO APPLICAZIONE (argomento da trattare dopo il 15 maggio)

L'integrale definito e le sue proprietà

Il teorema fondamentale del calcolo integrale

Il calcolo delle aree

c) Metodologie

L'attività didattica si è articolata in lezioni frontali aperte al dialogo e alla discussione; sono stati svolti collettivamente in classe esercizi di applicazione dei contenuti in modo equilibrato e in modo da non diventare il solo momento didattico significativo per gli allievi. I contenuti sono stati presentati con un approccio intuitivo e successivamente sistemati con sufficiente rigore.

Il momento della discussione e dell'esercitazione, della sovente correzione alla lavagna degli esercizi assegnati per casa, affiancato alla lezione frontale, ha permesso di far emergere negli studenti lacune nella comprensione e favorire in tal modo il recupero. Il recupero è stato pertanto effettuato in itinere, di continuo e non solo prima o dopo i momenti di verifica, ma ogni qualvolta è stato richiesto dagli studenti. Frequenti sono stati i momenti utilizzati per il chiarimento dei concetti e l'utilizzo appropriato dei procedimenti di calcolo.

Alla fine del primo quadrimestre è stato effettuato un corso di recupero per gli alunni insufficienti, che però non ha avuto esiti positivi per tutti.

d) Materiali didattici

Il manuale in adozione: Bergamini, Trifone, Barozzi, *Corso base blu, volume 5*, Zanichelli editore

e) Tipologia delle prove di verifica

La valutazione degli alunni è avvenuta essenzialmente attraverso prove scritte per la verifica delle abilità di applicazione e rielaborazione, sia attraverso prove orali per la verifica delle conoscenze e della comprensione dei concetti e delle procedure trattate.

(Prof. Laretta Lodovici)

a) Obiettivi disciplinari realizzati dalla classe

Complessivamente motivati e interessati allo studio della disciplina sia dal punto di vista prettamente teorico che da quello pratico; tuttavia non sempre l'impegno e lo studio sono risultati adeguati e non tutte le tematiche sono state affrontate con il medesimo interesse: in generale la terminologia ha fatto maggior presa sugli allievi. Pertanto il livello di preparazione raggiunto può dirsi più che sufficiente. Qualche allievo in particolare si è distinto per impegno, partecipazione e per la curiosità mostrata, segno di una certa attitudine allo studio delle materie scientifiche in generale.

b) Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Primo quadrimestre: terminologia

Secondo quadrimestre: elettromagnetismo

I contenuti disciplinari trattati sono i seguenti:

TERMOLOGIA

LA TEMPERATURA UNITA' 1

Definizione operativa di temperatura e il calore

L'equilibrio termico

Le scale termometriche: scala Celsius e scala Kelvin

Pressione atmosferica ed esperimento di Torricelli per la sua determinazione

La dilatazione lineare e volumica dei solidi

La dilatazione dei liquidi e il comportamento anomalo dell'acqua

Le trasformazioni di un gas

Il gas perfetto e la temperatura assoluta

Equazione di stato di un gas perfetto

Le leggi di Boyle e di Gay Lussac

IL CALORE UNITA' 2

Equivalenza tra calore e lavoro

La capacità termica e il calore specifico

La calorimetria

La propagazione del calore: conduzione, convezione e irraggiamento

Il calore solare e l'effetto serra

LA TEORIA MICROSCOPICA DELLA MATERIA UNITA' 3

Il moto browniano

La pressione del gas perfetto ed il calcolo di tale pressione

L'energia cinetica media di una molecola

La temperatura dal punto di vista microscopico

L'energia interna di un gas perfetto

L'equazione di stato di Van Der Waals per i gas reali

Gas, liquidi e solidi

I CAMBIAMENTI DI STATO UNITA' 4

I passaggi tra stati di aggregazione

Fusione e solidificazione, il calore latente di fusione e di solidificazione

Vaporizzazione e condensazione, il calore latente di vaporizzazione

Il vapore saturo e la sua pressione

L'equilibrio di fase e il diagramma di fase

La condensazione e la temperatura critica

La sublimazione

Il vapore d'acqua nell'atmosfera

IL PRIMO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA UNITA' 5

Il principio zero della termodinamica

Il primo principio della termodinamica
Le trasformazioni termodinamiche: trasformazioni quasi-statiche particolari
L'equilibrio termodinamico
Processi termodinamici reversibili
Trasformazione isobara e sue caratteristiche, il lavoro termodinamico
Trasformazione isocora e sue caratteristiche
Trasformazione isoterma e sue caratteristiche
Le trasformazioni adiabatiche
Calori specifici in un gas ideale

IL SECONDO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA UNITA' 6

Le macchine termiche
Gli enunciati di Kelvin e Clausius del secondo principio della termodinamica e dimostrazione della loro equivalenza
Il rendimento di una macchina termica e terzo enunciato del secondo principio
Le trasformazioni reversibili e irreversibili
Il teorema di Carnot e sua dimostrazione
Il ciclo di Carnot e il rendimento della macchina di Carnot
Frigoriferi, condizionatori d'aria e pompe di calore

ENTROPIA E DISORDINE UNITA' 7

Legame tra entropia e calore
Entropia come funzione di stato
L'entropia dell'universo e ulteriore enunciato del secondo principio della termodinamica
Legame tra entropia e lavoro
Entropia come misura del disordine dell'universo: teoria della morte termica dell'universo

ELETTROMAGNETISMO

LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB UNITA' 1

L'elettrizzazione per strofinio
I conduttori e gli isolanti e l'elettrizzazione per contatto
La definizione operativa della carica elettrica e il coulomb
La legge di Coulomb
La costante dielettrica e il principio di sovrapposizione
La forza elettrica e la forza gravitazionale a confronto
L'esperimento di Coulomb
La forza di Coulomb nella materia
L'elettrizzazione per induzione, l'elettroforo di Volta
La polarizzazione negli isolanti

IL CAMPO ELETTRICO UNITA' 2

Il concetto di campo elettrico e il vettore campo elettrico
Il campo elettrico di una carica puntiforme
E di più cariche puntiformi
Le linee del campo elettrico
Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie piana
Il flusso del campo elettrico attraverso una superficie chiusa e il Teorema di Gauss (dim.)
Il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica (dim del calcolo di E)

IL POTENZIALE ELETTRICO UNITA' 3

L'energia potenziale elettrica
Il potenziale elettrico e unità di misura del potenziale
La differenza di potenziale elettrico
Il moto spontaneo delle cariche
Le superfici equipotenziali
La deduzione del campo elettrico dal potenziale (dim.)

FENOMENI DI ELETTROSTATICA UNITA' 5

La distribuzione della carica in un conduttore in equilibrio elettrostatico, il potere delle punte
Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore in equilibrio elettrostatico
Il problema generale dell'elettrostatica
Il teorema di Coulomb e dimostrazione

Convenzioni sul livello zero del potenziale elettrico

La capacità di un conduttore

Il condensatore, il campo elettrico generato da un condensatore piano e la capacità di un condensatore piano

I condensatori in serie e in parallelo

L'energia immagazzinata in un condensatore

La gabbia di Faraday

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA UNITA' 6

La corrente elettrica e l'intensità della corrente elettrica

I generatori di tensione e i circuiti elettrici

Collegamenti in serie e in parallelo

La prima legge di Ohm e i resistori

I resistori in serie e in parallelo

La risoluzione di un circuito e le leggi di Kirchhoff

La trasformazione dell'energia elettrica e l'effetto Joule

La potenza dissipata da un resistore

La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione

LA CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI UNITA' 7

I conduttori metallici

La seconda legge di Ohm e la resistività

La dipendenza della resistività dalla temperatura

I superconduttori

LA CORRENTE ELETTRICA NEI LIQUIDI E NEI GAS UNITA' 8

Le soluzioni elettrolitiche e l'elettrolisi

La conducibilità nei gas, il fenomeno della scarica elettrica

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI UNITA' 9

Magneti naturali e artificiali

La forza magnetica e le linee del campo magnetico

Il campo magnetico terrestre

Confronto tra campo magnetico e campo elettrico

Forze tra magneti e correnti: esperienze di Oersted, di Faraday e di Ampère

L'intensità del campo magnetico

La forza magnetica su un filo percorso da corrente

Il campo magnetico di un filo percorso da corrente, la legge di Biot-Savart

Il campo magnetico di una spira e di un solenoide

Il principio di funzionamento del motore elettrico

IL CAMPO MAGNETICO UNITA' 10 (argomento da trattare dopo il 15 maggio)

La forza di Lorentz

Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme

Il flusso del campo magnetico, il teorema di Gauss per il magnetismo

La proprietà magnetiche dei materiali: sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche, diamagnetiche

c) Metodologie

Alle lezioni frontali aperte al dialogo e alla discussione sono state alternate la visione di video lezioni animate (per consolidare o ripassare quanto discusso in classe) e la visione di spezzoni tratti dai film del PSSC (Physical Science Study Committee). Nella spiegazione si è sempre cercato di seguire la stessa impostazione e la simbologia usata dal libro di testo, che i ragazzi hanno imparato a studiare anche in modo autonomo. Quando possibile, sono stati fatti esempi legati alla fisica del "quotidiano" ed inoltre sono stati discussi e risolti in classe i problemi più significativi utili ad affrontare anche i test di ingresso universitari.

d) Materiali didattici

Testi usati:

UGO AMALDI, La fisica di Amaldi – TERMOLOGIA, Ed. Zanichelli

UGO AMALDI, La fisica di Amaldi – ELETTROMAGNETISMO, Ed. Zanichelli

e) Tipologia delle prove di verifica

La verifica delle conoscenze dei contenuti svolti, del raggiungimento da parte dello studente di una visione globale del tema trattato e della padronanza del linguaggio è stata effettuata per mezzo di prove orali e di quesiti scritti a risposta aperta della tipologia B della terza prova d'esame.

(Prof. Marisa Pierri)

Si ritiene opportuno ricordare che la scelta degli obiettivi, dei contenuti del programma e dei criteri metodologici, è stata ispirata dalle seguenti considerazioni:

proseguimento degli obiettivi linguistici e culturali del corso di studi,
alcune linee programmatiche concordate dal consiglio di classe,
gli interessi dimostrati dalla classe e la preparazione fin qui acquisita.

Il corso di Inglese, inoltre, si articola e si concretizza su due principali settori: la lingua e la letteratura, ognuno dei quali esige conoscenze e competenze specifiche che devono poi, però, confluire a strumento e a supporto di entrambi.

a) Obiettivi disciplinari realizzati: programma di lingua

La classe ha seguito con interesse quanto proposto dall'insegnante, e nonostante diversi livelli di profitto si possono ritenere raggiunti gli obiettivi qui riportati. Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti sono stati sollecitati a: sviluppare ed approfondire la competenza comunicativa già acquisita, ampliare la gamma dei contenuti in cui la lingua è utilizzata, senza tralasciare accuratezza formale e la proprietà lessicale.

a) Obiettivi disciplinari realizzati: programma di letteratura

Motivare gli studenti alla lettura in lingua originale,
affinare la capacità di analizzare un testo e di approfondirne l'interpretazione,
favorire percorsi di rielaborazione originale,
continuare lo studio della letteratura, utilizzando linguaggi propri degli studi letterari,
individuare le principali tematiche dei testi e dei periodi presi in esame,
conoscere le caratteristiche dei generi letterari a cui i testi presi in esame appartengono,
contribuire con le altre discipline alla formazioni di quadri ampi ed articolati dei periodi storici e/o letterari presi in esame.

b) Contenuti competenze e criteri di selezione: programma di lingua

I contenuti linguistici privilegiati in questo ultimo anno, sono stati quelle funzioni e strutture linguistiche che più direttamente permettono di raccontare, relazionare, inferire, esprimere la propria opinione a proposito di un messaggio o di un testo.

Si è favorita una competenza comunicativa adeguata alle necessità immediate e future dei ragazzi, per cui si è dato particolare rilievo all'uso orale della lingua e allo sviluppo delle abilità di lettura cercando di consolidare la capacità di comprensione degli elementi fondamentali del testo senza passare necessariamente attraverso la traduzione. Particolare attenzione è stata dedicata alla preparazione della Terza prova. Le verifiche scritte infatti sono state orientate, durante tutto l'anno scolastico, all'analisi testuale e a come gli elementi emergenti durante l'indagine possano confluire in una rielaborazione rigorosa.

b) Contenuti competenze e criteri di selezione: Programma di letteratura

La classe è stata attivata alla conoscenza delle tecniche fondamentali di indagine letteraria ed all'uso di un linguaggio critico di base.

Il criterio fondamentale attuato è stato quello della centralità del testo, dell'acquisizione di un metodo di lettura e analisi.

Sono stati selezionati testi che evidenziassero il modo con cui lo scrittore utilizza le risorse della lingua nei suoi vari aspetti (fonologico, sintattico, lessicale, semantico e simbolico) per comunicare il suo messaggio.

Per quanto riguarda le poesie analizzate si è preso anche in considerazione l'uso della deviazione della norma linguistica, evidenziando l'uso di figure retoriche, quali la metafora e la similitudine, il simbolo e l'aspetto connotativo, la capacità di richiamare percezioni sensoriali, per ciò che concerne l'aspetto fonico, sono state prese in considerazione rime, assonanze, allitterazioni e strutture ritmiche.

I testi e gli autori, presi in considerazione, sono stati quelli ritenuti più rappresentativi delle correnti letterari e dei periodi oggetto di studio. Come già anticipato, la selezione e la scansione dei testi e degli autori sottoposti all'attenzione della classe si è svolta secondo alcune linee tematiche concordate dal consiglio di classe: il rapporto con la natura, la visione della società in relazione allo sviluppo industriale, il problema coloniale e la riscoperta della classicità e dei valori che essa può trasmettere. Questa scelta ha favorito l'individuazione di sincronie e parallelismi, riscontri interdisciplinari che potessero facilitare l'induzione e la rielaborazione critica, senza, tuttavia, alterare l'originalità e la specificità degli autori e delle tematiche che essi hanno proposto.

L'Età Romantica:

The context of Romantic Period, social cultural context, documents

W. Wordsworth	from "Lyrical Ballads" A certain colouring of imagination Daffodils	Lit & Lab vol.2 pag 293 Lit & Lab vol.2 pag.297
S.T Coleridge	from The rime of the Ancient Mariner " The Water Snakes versi 37-52	 <i>Lit & Lab v2pag.304</i>
William Blake	from " Songs of innocence and Songs of Experience" The Lamb The Tyger	<i>Lit & Lab vol.2 pag. 320</i> <i>Lit & Lab vol2 pag. 322</i>
G.G.Byron	When a man hath no freedom	Lit& Lab vol.2 pag.357
P.B Shelley	Ode to the West Wind	<i>Lit & Lab vol 2 pag.329</i>
J.Keats	Ode on a Grecian Urn	<i>Lit & Lab vol 2 pag.333</i>
Jane Austen	Sense and Sensibility from Pride and Prejudice Darcy's Proposal Elizabeth's self-realization	Lit & Lab vol.2 pag.341 Lit & Lab vol.2 pag.345
L'ETA' VITTORIANA:		
Il Compromesso Vittoriano		Lit& Lab vol.2 pag.402
E. Brontë	from Wuthering Heights Let me in ! I am Heathcliff	<i>Lit & Lab vol.2 pag 425</i> <i>Lit and Lab vol.2 pag. 427</i>
Ch. Brontë	from Jane Eyre I care for myself	Lit&Lab vol.2 pag.434
G. Eliot	from Middlemarch Dorothea and Celia	Lit& Lab vol.2 pag.438
R.L.Stevenson	from The Strange case of DrJekyll and Mr Hide Jekill'sexperiment	Lit & Lab vol.2 pag. 446

G.B. Shaw	from Pygmalion The flower girl	Lit & Lab vol.2 pag.416
C.Dickens	from Oliver Twist Oliver's ninth birthday A Christmas Carol	Lit & Lab vol. 2 pag.481
O. Wilde	from The Picture of Dorian Grey I would give my soul	Lit & Lab vol.2 pag.511
	from " The Importance of Being Earnest " The Vital Importance of Being Earnest	Lit& Lab vol.2 pag.518
Emily Dickinson	I heard a Fly buzz- when I died As if the Sea should part	Lit & Lab vol.2 pag.526 Lit & Lab vol.2 pag.528
L'ETA' MODERNA: Contesto storico- sociale		Lit& Lab vol.3 pag.574
W.H. Auden	September,1 1939	Lit& Lab vol.3 pag.601
J. Conrad	Heart of Darkness The Horror	Lit& Lab vol 3 pag. 613
W.B Yeats	Easter 1916 The Second Coming	Lit & Lab vol.3 pag 659 <i>Lit& Lab.vol.3 pag.662</i>
E.M Forster	Piazza Signoria	Lit & Lab vol.3 pag.675
F.S.Fitzgerald	Nick meets Gatsby	Lit& Lab vol.3 pag.640
J.Joyce	from " Dubliners " Eveline She was fast asleep Ulysses A Portrait of the Artist as a Young Man	<i>Lit & Lab vol.3 pag. 692</i> Lit&Lab vol.3 pag.696
V. Woolf	from " A Room of one's own " Shakespeare's sister from " Mrs Dalloway " Clarissa and Septimus	<i>Lit & Lab vol.3 pag.716</i> Lit& Lab vol.3 pag.709

Confronto tra il monologo interiore di Joyce e quello di Woolf tramite i due brani :

from V.Woolf "**To the Lighthouse**"
 My dear stand still Lit & Lab vol.3 pag.590
 from Joyce's "**Ulysses**"
 Molly's Monologue Lit & Lab vol.3 pag.591

War Poets

R.Brooke- **The Soldier** Lit & Lab vol.3 pag.650
 W .Owen - **Dulce et Decorum est** Lit & Lab vol.3 pag.651

G.Orwell

from "**Animal Farm**"
 The Execution Lit & Lab vol.3 pag.721

from "**1984**"
 Big Brother is watching you Lit & Lab vol.3 pag.725

Appendix : The principles of Newspeak fotocopie

The Theatre of the Absurd - S. Beckett

from "**Waiting for Godot**"
 Nothing to be done Lit&Lab vol.3 pag.632

The Theatre of Anger - J.Osborne

from "**Look back in Anger**"
 Fits of Anger Lit & Lab vol.3 pag.635

J.Kerouac e la Beat Generation On the Road

In collaborazione col docente di Filosofia sono stati esaminati estratti dall'opera "**On Liberty**" di J.S.Mill.

La classe ha partecipato ad una lezione su J.Joyce a cura del prof J. Quinn.

c) Metodologie

La metodologia che privilegia l'indagine letteraria è stata strumento comune a diverse discipline, ed anche se non si è lavorato in modo rigorosamente interdisciplinare, la classe ha potuto, comunque, individuare percorsi e strumenti simmetrici.

Le lezioni sono state principalmente di tipo induttivo e si sono svolte in lingua inglese, proprio per permettere quella consuetudine all'uso della L:2 che è indispensabile per promuovere consapevolezza ed autonomia espositiva. Si sono, quindi, seguiti i percorsi suggeriti dal "notional-functional approach", in quanto esso permette di sviluppare ed approfondire la competenza comunicativa, ampliando progressivamente i contesti in cui essa è utilizzata.

Sono stati attivati frequenti momenti di interazione didattica, di discussione in classe, anche su argomenti e contenuti di tipo letterario.

d) Materiali didattici

Testi in adozione.

Liz & John Soars " New Headway Upper- Intermediate" student's book O.U.P

Liz & John Soars " New Headway Upper-Intermediate " workbook O.U.P

Nel corso di tutto l'anno scolastico è stato usato regolarmente il Laboratorio Informatico per l'esercitazione grammaticale-sintattica una volta alla settimana e per la visione di dvd in lingua.

Ore settimanali : tre.
Totale ore di lezione: 93

e) Tipologia delle prove di verifica utilizzate

I test di verifica scritta hanno privilegiato la letteratura per cui sono stati assegnati quesiti di terza prova durante tutto l'anno scolastico e le verifiche orali hanno altrettanto riguardato i temi di letteratura al fine di permettere agli studenti di familiarizzare quanto più possibile con il colloquio d'esame.

Sono state svolte tre simulazioni di terza prova, consistenti in esercizi di analisi e rielaborazione di brani ed autori in programma (numero definito, secondo le modalità già espresse nel documento comune a tutte le discipline). Il risultato di quest'ultimo anno di studi si può definire soddisfacente, in quanto la classe ha seguito lo svolgimento del programma con molto interesse, con un impegno puntuale e costante, il profitto acquisito evidenzia buona dimestichezza con l'espressione in lingua e contenuti storico-letterari più che sicuri, che permettono collegamenti fra le parti del programma e una rielaborazione personale, l'espressione è controllata formalmente e lessicalmente e i risultati sono complessivamente molto soddisfacenti, non mancano esiti ottimi per coloro che hanno saputo acquisire fluidità espressiva, controllo ed adeguatezza formale nell'esporre contenuti approfonditi.

Per ciò che riguarda i criteri di valutazione dello scritto, incluso nella terza prova si rimanda ai criteri espressi attraverso la griglia contenuta nel documento comune a tutte le discipline.

Per il colloquio orale invece ci si è attenuti alla seguente tabella, elaborata nel documento di programmazione comune a tutte le lingue oggetto di studio presso il liceo "Torricelli" e poi, rapportata a quanto espresso ed approvato dal collegio docenti.

Livello minimo (suff): interazione- la comunicazione non necessita di ripetizioni frequenti ed è abbastanza immediata
Contenuti: la produzione è pertinente anche se non molto articolata

Forma: adeguata pur in presenza di errori anche gravi, ma tali da non compromettere la comunicazione

pronuncia: intelligibile, anche se con qualche interferenza della lingua madre

fluidità e lessico - gamma espressiva sufficientemente adeguata, esposizione sufficientemente fluida.

Livello massimo (ecc.): interazione - comprensione immediata del messaggio, autonomia nella conduzione della conversazione,

contenuti - approfonditi e rielaborati, ben organizzati apporti personali e riferimenti ad altre esperienze culturali

forma - padronanza delle strutture, anche quelle più complesse, varietà ed appropriatezza dei registri linguistici

pronuncia - buona accento e intonazione controllati

fluidità e lessico - l'esposizione è scorrevole e naturale il lessico è appropriato, ampio e specifico.

(Prof. M. Letizia Dall'Osso)

Presentazione della classe 3 B

Nell'arco del triennio, il comportamento della classe, sul piano disciplinare, è stato costantemente buono.

Vanno sottolineati: un'attenzione costante alle lezioni, entusiasmo e coinvolgimento, un impegno continuo nello studio per un gruppo consistente di allievi e in generale in crescita nel corso degli anni per quasi tutti gli studenti, una matura disponibilità al dialogo educativo e alla collaborazione sia all'interno del gruppo classe che con i docenti.

Inoltre numerosi hanno aderito a svariate iniziative proposte dalla scuola stessa o extrascolastiche dimostrando di possedere spiccati interessi personali.

Vi sono elementi con ottime capacità che sono riusciti ad acquisire un'approfondita preparazione. La classe nel suo complesso ha raggiunto un buon livello di preparazione.

Contenuti

GENETICA

GENETICA CLASSICA

Le leggi di Mendel

Esperimenti di Mendel. Incrocio monoibrido e leggi della dominanza e della segregazione. Incrocio diibrido e legge dell'assortimento indipendente. Test-cross.

Oltre le leggi di Mendel

Dominanza incompleta, codominanza, allelia multipla, pleiotropia, eredità poligenica.

Le basi cromosomiche dell'ereditarietà

Associazione genica. Crossing-over. Mappatura dei geni.

I cromosomi sessuali Cromosomi sessuali ,determinazione del sesso e caratteri legati al sesso. Caratteri umani legati al sesso.

BIOLOGIA MOLECOLARE DEL GENE

La struttura del materiale genetico

La scoperta del DNA: esperimenti di Griffith e Hershey e Chase. DNA e RNA sono polimeri di nucleotidi. Modello di Watson e Crick.

La duplicazione del DNA

Duplicazione nei procarioti e negli eucarioti. Dal genotipo al fenotipo. Codice genetico.

Il trasferimento delle informazioni dal DNA all'RNA alle proteine.

La sintesi proteica: trascrizione (fasi ed enzimi). Le modifiche del mRNA prima di lasciare il nucleo (esoni , introni e lo splicing).

La traduzione dell'mRNA

Fasi della traduzione e tipi di RNA coinvolti. Mutazioni geniche.

IL CONTROLLO DELL'ESPRESSIONE GENICA

La regolazione genica nei procarioti e negli eucarioti Regolazione nei procarioti, operoni inducibili e reprimibili.

Regolazione negli eucarioti: il processo di differenziamento (cenni) .I livelli di spiralizzazione del DNA. Fattori di trascrizione, splicing alternativo Degradazione dell'RNA e regolazione citoplasmatica (cenni).

ANATOMIA UMANA

ORGANIZZAZIONE DEL CORPO UMANO

Organizzazione strutturale di tipo gerarchico.

I tessuti: il tessuto epiteliale, il tessuto connettivo, il tessuto muscolare, il tessuto nervoso.

Gli organi. I sistemi.

ALIMENTAZIONE E DIGESTIONE

La trasformazione del cibo avviene in quattro fasi.

Caratteristiche anatomiche e fisiologiche di bocca, esofago, stomaco ed intestino. Digestione dei glucidi, lipidi, protidi ed acidi nucleici.

Le funzioni di fegato e pancreas legate alla digestione.

L'assorbimento delle sostanze nutritive.

La funzione dell'intestino crasso.

Principali patologie del sistema digerente (cenni)

Alimentazione bilanciata e salute:metabolismo basale, amminoacidi essenziali, vitamine, minerali (cenni)

LA RESPIRAZIONE E GLI SCAMBI GASSOSI

Anatomia dell'albero respiratorio (vie respiratorie e polmoni).

Meccanica respiratoria (come avviene la ventilazione polmonare).

Il controllo della respirazione (cenni).

Scambi gassosi di CO₂ ed O₂ a livello alveolare e tissutale .

Alcune patologie del sistema respiratorio (cenni)

IL SANGUE E LA CIRCOLAZIONE

Cenni sui tipi principali di sistemi circolatori (aperto e chiuso)

Il sistema cardiovascolare umano.

Struttura anatomica del cuore.

La grande e la piccola circolazione.

La struttura dei vasi sanguigni.

Il ciclo cardiaco, il sistema di conduzione del cuore.

Malattie cardiache (cenni).

La pressione sanguigna. Il controllo della distribuzione del sangue.

Meccanismi in atto per l'attraversamento della parete dei capillari.

Il sangue:composizione e proprietà.

La coagulazione del sangue.

APPARATI RIPRODUTTORI

Apparato riproduttore maschile .

Produzione degli spermatozoi.

Ormoni maschili : regolazione nella loro produzione.

Apparato riproduttore femminile.

Il ciclo mestruale .

La fecondazione e le prime tappa dello sviluppo embrionale.

IL SISTEMA ENDOCRINO

Gli ormoni.

Differenze tra attività endocrina e nervosa.

Meccanismi d'azione degli ormoni liposolubili ed idrosolubili.

Ghiandole endocrine: epifisi e timo (cenni).

Il sistema ipotalamo-ipofisi: struttura.

Rapporti ipotalamo-neuroipofisi, ipotalamo-adenipofisi,

ipotalamo-adenipofisi-tiroide,

ormone GH, prolattina e endorfine.

La tiroide, lo sviluppo e il metabolismo.

Tiroide, paratiroidi e omeostasi del calcio.

Il pancreas e la regolazione della glicemia. Diabete (cenni)

Le gonadi e gli ormoni sessuali (cenni)

Le ghiandole surrenali e la risposta allo stress.

IL SISTEMA NERVOSO

Funzioni del sistema nervoso.

Struttura e funzione dei neuroni e delle cellule gliali.

Il neurone e il potenziale di riposo. Come il neurone passa al potenziale d'azione.

Come un neurone torna alla condizione di riposo.

La propagazione del potenziale d'azione lungo il neurone.

Struttura delle sinapsi chimiche e loro funzionamento.
Le sinapsi e l'elaborazione di informazioni complesse.
Tipi di neurotrasmettitori (cenni)
Organizzazione del sistema nervoso centrale.
Suddivisione del sistema nervoso periferico.
Sistema simpatico e parasimpatico.
Principali strutture dell'encefalo umano.
La corteccia cerebrale.

GLI ORGANI DI SENSO

I recettori sensoriali e la formazione del potenziale d'azione.
L'occhio: anatomia.
I fotorecettori: coni e bastoncelli.
Il senso dell'udito: anatomia dell'orecchio.
La percezione del suono.
Gli organi dell'equilibrio.

Le lezioni sono state in maggior numero di tipo frontale miranti ad esprimere concetti chiave della disciplina, cercando di coinvolgere il gruppo classe in modo tale che il processo di apprendimento fosse maggiormente significativo. Si è cercato di evitare, per quanto possibile, esposizioni ed acquisizioni di conoscenze puramente di tipo mnemonico. Sono stati anche utilizzati lucidi con schemi chiarificatori e appunti aggiuntivi nelle parti del programma che risultavano, nel libro di testo, non del tutto soddisfacenti. Comunque il libro di testo ha rappresentato il sussidio di base.

Sono state effettuate verifiche orali intese ad accertare una conoscenza articolata della disciplina e simulazioni di terza prova.

(Prof. Elena Bosi)

a) Obiettivi disciplinari realizzati

L'attuale III B si è configurata fin dal ginnasio come una classe di ragazzi interessati alla materia, che hanno seguito le lezioni con attenzione e partecipazione. Interesse e partecipazione sono aumentati nel triennio ed hanno portato a risultati mediamente buoni.

Si possono dire pienamente raggiunti i seguenti obiettivi:

- la conoscenza dei movimenti artistici degli autori trattati
- la capacità di indagare l'oggetto artistico nel suo contenuto e nelle sue componenti formali per giungere alla comprensione del suo significato e del suo scopo
- la capacità di collegare l'opera con il contesto storico e culturale
- la consapevolezza della complessità di ogni messaggio visivo e della molteplicità delle chiavi di lettura
- saper operare collegamenti e confronti tra opere e autori diversi
- possedere un lessico adeguato

b) Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

IL NEOCLASSICISMO

Caratteri generali

Architettura: E.L.Boullée, C.N.Ledoux

G. Pistocchi, G.A. Antolini

Pittura: J.L.David

Scultura: A.Canova

Un esempio di palazzo neoclassico: palazzo Milzetti

IL ROMANTICISMO

Caratteri generali

Inghilterra: J.Constable, J.M.W.Turner, cenni su W.Blake

Area germanica: C.D.Friedrich, J.H.Füssli

Francia: Th.Gericault, E.Delacroix

Italia: F.Hayez

IL REALISMO

Caratteri generali

Gli anticipatori: J. B.C. Corot e la scuola di Barbizon: cenni

J.F. Millet, H.Daumier, G. Courbet

I Macchiaioli: G. Fattori, S. Lega

L'IMPRESSIONISMO

Caratteri generali

E.Manet, C.Monet, A.Renoir, E.Degas, C.Pissarro, A.Sisley

IL SUPERAMENTO DELL'IMPRESSIONISMO

Il "Pointillisme": caratteri generali

P.Cezanne

P. Gauguin

V.Van Gogh

E. Munch

J. Ensor

IL SIMBOLISMO

Caratteri generali

G. Moreau

IL CUBISMO

Caratteri generali

G. Picasso, G. Braque

IL FUTURISMO

Caratteri generali

U.Boccioni, G.Balla

Per quanto riguarda lo svolgimento del programma si fa presente l'esiguo numero di ore settimanali riservate a questa materia, soprattutto se paragonate alla vastità degli argomenti da trattare. Questo unitamente a numerose altre cause fortuite, che hanno sottratto altro tempo, ha determinato la necessità di operare tagli al programma. Nella scelta degli argomenti da trattare si è cercato di tenere conto anche del tipo di scuola e delle altre materie studiate dai ragazzi. Si è inoltre preferito esaminare un numero minore di argomenti piuttosto che molti solo accennati.

Il primo quadrimestre è stato interamente dedicato alla trattazione del Neoclassicismo (anche in considerazione dei collegamenti con il corso di studi dei ragazzi e con la situazione locale) e del Romanticismo. Nel secondo quadrimestre si sono trattati i movimenti artistici successivi un po' più velocemente riservando uno spazio maggiore al Realismo e all'Impressionismo.

Al presente nella trattazione del programma si è giunti al superamento dell'impressionismo.

c) Metodologie

Si è usata prevalentemente la lezione frontale. Nell'esame dei vari autori e movimenti si è data importanza alla comprensione del loro significato nel contesto storico e culturale e si sono privilegiati, più che gli aspetti tecnici fini a se stessi, il messaggio ed il significato delle opere d'arte e lo svolgimento storico dei fenomeni artistici mirando ad una conoscenza di tipo critico.

d) Materiali didattici

Libro di testo in adozione: P. De Vecchi- E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Bompiani Milano III vol. (2 tomi)

Nella trattazione degli argomenti non si è seguita la scansione del libro di testo, ma, per evitare confusioni, si è preferito trattare movimenti ed autori nella loro continuità, senza spezzarli ed alternarli ad altri.

Anche in relazione alle immagini non ci si è attenuti strettamente a quelle offerte dal libro di testo, ma ci si è avvalsi anche di immagini reperite altrove senza trattare obbligatoriamente tutte quelle presenti nel manuale.

Le lezioni sono state svolte nell'auditorium dove si sono usati tutti i sussidi audiovisivi a disposizione per integrare il libro di testo.

e) Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Si sono privilegiate le verifiche orali perché i ragazzi potessero affinare le capacità espositive ed organizzative, nonché il linguaggio specifico della materia.

(Prof. Ileana Amadei)

A partire da quest'anno l'insegnamento di Educazione Fisica viene impartito per classi e non più per squadre maschili e femminili. Questa nuova soluzione ha ulteriormente stimolato la partecipazione all'attività sportiva, specialmente nei giochi di squadra. La classe ha dimostrato molto interesse per questa disciplina, conseguendo risultati anche eccellenti. Alcuni studenti hanno partecipato ai CSI ottenendo buoni risultati. Notevole entusiasmo ha suscitato l'iniziativa già consolidata negli anni precedenti della staffetta "100 chilometri del Torricelli", cui gli alunni hanno contribuito sia in veste di organizzatori che di concorrenti. Nel complesso la preparazione è risultata ottima.

a) Obiettivi disciplinari realizzati

Abilità motorie connesse ai singoli contenuti

Conoscenze ed uso dei linguaggi specifici, delle regole di gioco, delle metodologie operative sviluppate durante le lezioni pratiche.

Consapevolezza del significato culturale e salutistico delle attività svolte.

b) Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Potenziamento fisiologico: esercizi a carico naturale, di opposizione e resistenza, attività sportive e di squadra

Attività sportive: conoscenza e pratica di alcune attività sportive, fondamentali individuali specifici di ogni attività sportiva svolta.

Teoria e pratica dei regolamenti sportivi introdotti durante le lezioni pratiche: Pallavolo, pallacanestro, badminton, pallamano, dodgeball.

REALIZZAZIONE: scansione larga a quadrimestre

Nel primo quadrimestre si è privilegiato il conseguimento degli obiettivi, il miglioramento delle qualità fisiche individuali e delle funzioni neuromuscolari, attraverso esercizi a carico naturale, di opposizione e resistenza, esercizi eseguiti in varietà di ampiezza di ritmo, eseguiti in situazioni spazio-temporali variate.

Nel secondo, si è perseguito il miglioramento delle capacità operative e sportive di squadra. Gli elementi di teoria sono stati introdotti durante le esercitazioni pratiche per non decurtare le poche ore che si svolgono in palestra.

c) Metodologie

Lezione frontale

Gruppi di lavoro

d) Materiali didattici

Palestra attrezzata

Piccoli attrezzi, step

Piscina.

e) Tipologia delle prove di verifica utilizzate

E' stato valutato ogni significativo miglioramento conseguito dall'allieva/o.

Le valutazioni sono state di ordine tecnico al fine di considerare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, e basate sulla sistematica osservazione quotidiana su prove oggettive (test) e quantificabili.

La valutazione globale è stata fatta in base alla volontà e all'impegno dimostrato da ogni singola alunna/o e dai risultati ottenuti, tenendo conto delle capacità di base.

Va comunque sottolineato che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle produzioni umane complesse per le quali è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Relazione finale di Religione

(Prof. Mario Colombo)

La classe nel suo insieme si è impegnata durante tutto l'anno in modo serio e responsabile. Il lavoro è stato organizzato in modo tale da consentire a tutte le alunne\i di intervenire nei temi da loro stessi scelti sotto la guida dell'insegnante.

Ogni alunna\o ha scelto di approfondire un tema e di raccogliere il materiale che poi è stato letto in classe. Durante la lettura è stato possibile intervenire con domande o con aggiunte di personali che avevano il compito di ampliare la visuale di lettura offerta.

Per quanto riguarda i temi svolti si è cercato di tenere conto del programma di filosofia e di letteratura italiana.

I temi affrontati durante l'anno sono i seguenti:

- concetto di manipolazione
- concetto di angoscia nell'esistenzialismo
- persona e libertà
- etica della persona
- persona e trascendenza
- massa e individuo
- nascita e fine delle ideologie
- uomo e senso religioso
- immigrazione e solidarietà
- il concetto di morte nella cultura moderna
- elementi delineanti il postmoderno
- il ruolo della chiesa nella cultura attuale

Agli alunni è stato fornito materiale ricavato dalle riviste specializzate e da testi specifici sulle tematiche prese in considerazione.

Per quanto riguarda la condotta tutta la classe ha avuto un comportamento corretto.

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof Ileana Amadei

Prof Elena Bosi

Prof. Mario Colombo

Prof Maria Letizia Dall'Osso

Prof Lairetta Lodovici

Prof Filippo Liuti

Prof Marisa Pierri

Prof Silvia Ricci

Prof Elena Romito